

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2023**

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)





La relazione finanziaria semestrale consolidata originale è stata redatta in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



Contenuti

Organi sociali	2
Relazione intermedia sulla gestione	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	51
Prospetti contabili consolidati	52
Note esplicative	58
Allegato	101



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2025

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)-
Senior Non Executive Director²

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Audit Committee³

Presidente

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee³

Presidente

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Componenti

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Sustainability Committee³

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Società di revisione

Per il periodo 2021-2030

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 aprile 2023

² Carica conferita con delibera consiliare del 27 aprile 2023

³ Costituito con delibera consiliare del 27 aprile 2023



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2023



PREMESSA

La presente relazione degli amministratori fa riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice civile olandese.

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle partecipate stesse.

La presente relazione va letta congiuntamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2023 ed è stata redatta sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che la relazione finanziaria semestrale non è stata sottoposta a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia e nel Regno Unito opera nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario *investment grade* BBB- con *outlook* stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2023, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del primo semestre 2023 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i



proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2022: 891%
- Dal gennaio 2023 al 30 giugno 2023: 20%

Nel corso del primo semestre 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 3,5 milioni di Euro.

Di seguito si riportano gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico del primo semestre 2023:

(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	7.836	(35.399)	(27.563)
Variazione delle rimanenze	(1.925)	(1.417)	(3.342)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	(1.791)	(5.537)	(7.328)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	4.120	(42.353)	(38.233)
Costi per materie prime	(8.081)	20.344	12.263
Costi del personale	(634)	2.701	2.067
Altri costi operativi	(1.403)	5.824	4.421
TOTALE COSTI OPERATIVI	(10.118)	28.869	18.751
MARGINE OPERATIVO LORDO	(5.998)	(13.484)	(19.482)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(4.153)	964	(3.189)
RISULTATO OPERATIVO	(10.151)	(12.520)	(22.671)
Risultato netto gestione finanziaria	(3.748)	202	(3.546)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(3.748)	202	(3.546)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(13.899)	(12.318)	(26.217)
Imposte del periodo	(10.512)	2.768	(7.744)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(24.411)	(9.550)	(33.961)
RISULTATO DEL PERIODO	(24.411)	(9.550)	(33.961)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	730	(2.027)	(1.297)
Soci della controllante	(25.141)	(7.523)	(32.664)



Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Giu 2023 Unaudited	Gen-Giu 2022 Unaudited	Variazione %	2° Trim 2023	2° Trim 2022	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	840.681	831.602	1,1%	425.877	460.824	-7,6%
Variazione delle rimanenze	6.153	18.187	-66,2%	(4.041)	1.968	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	23.489	22.712	3,4%	20.648	15.907	29,8%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	870.323	872.501	-0,2%	442.484	478.699	-7,6%
Costi per materie prime	(376.355)	(409.997)	-8,2%	(179.613)	(227.195)	-20,9%
Costi del personale	(103.065)	(101.654)	1,4%	(51.386)	(52.852)	-2,8%
Altri costi operativi	(190.360)	(217.074)	-12,3%	(92.094)	(115.547)	-20,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(669.780)	(728.725)	-8,1%	(323.093)	(395.594)	-18,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	200.543	143.777	39,5%	119.391	83.105	43,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,85%</i>	<i>17,29%</i>		<i>28,03%</i>	<i>18,03%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(62.000)	(61.514)	0,8%	(30.054)	(33.363)	-9,9%
RISULTATO OPERATIVO	138.543	82.263	68,4%	89.337	49.742	79,6%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>16,48%</i>	<i>9,89%</i>		<i>20,98%</i>	<i>10,79%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(52)	105	n.s.	144	129	11,6%
Risultato netto gestione finanziaria	8.731	17.555	-50,3%	(6.175)	8.036	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	8.679	17.660	-50,9%	(6.030)	8.165	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	147.222	99.923	47,3%	83.307	57.907	43,9%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>17,51%</i>	<i>12,02%</i>		<i>19,56%</i>	<i>12,57%</i>	
Imposte del periodo	(49.744)	(25.276)	96,8%			
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	97.478	74.647	30,6%			
RISULTATO DEL PERIODO	97.478	74.647	30,6%			
Attribuibile a:						
Interessenza di pertinenza dei Terzi	7.205	8.059	-10,6%			
Soci della controllante	90.273	66.588	35,6%			



Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi sei mesi del 2023, posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2022.

Tali risultati non includono gli impatti per l'applicazione dello IAS 29–Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti complessivi sono rappresentati nel paragrafo precedente, e non includono la valutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 17,7 milioni di Euro (a tal fine è stato modificato anche il dato comparativo 2022 per 11,1 milioni di Euro). Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sotto riportati sono considerati misure “Non-GAAP”.

Sintesi finanziaria Non-GAAP

(Euro '000)	Gen-Giu 2023 (Non-GAAP) Unaudited	Gen-Giu 2022 (Non-GAAP) Unaudited	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	868.244	825.752	5,1%
Variazione delle rimanenze	9.495	20.321	-53,3%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	13.166	12.575	4,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	890.905	858.648	3,8%
Costi per materie prime	(388.618)	(398.061)	-2,4%
Costi del personale	(105.132)	(101.045)	4,0%
Altri costi operativi	(194.781)	(215.957)	-9,8%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(688.531)	(715.063)	-3,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	202.374	143.585	40,9%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,3%</i>	<i>17,4%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(58.811)	(56.765)	3,6%
RISULTATO OPERATIVO	143.563	86.820	65,4%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>16,5%</i>	<i>10,5%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(52)	105	n.s.
Risultato netto gestione finanziaria	12.277	2.007	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	12.225	2.112	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	155.788	88.932	75,2%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>17,9%</i>	<i>10,8%</i>	
Imposte	(38.690)	(20.296)	90,6%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	117.098	68.636	70,6%
RISULTATO DEL PERIODO	117.098	68.636	70,6%
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	7.274	7.257	0,2%
Soci della controllante	109.824	61.379	78,9%



Volumi di vendita

(‘000)	Gen-Giu 2023	Gen-Giu 2022	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	5.113	5.411	-5,5%
Calcestruzzo (m3)	2.119	2.388	-11,3%
Aggregati (tonnellate)	4.646	5.483	-15,3%

Nel corso dei primi sei mesi del 2023, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 5,1 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 5,5% rispetto al medesimo periodo del 2022. Il calo è attribuibile al rallentamento del mercato principalmente in Danimarca, Belgio, Stati Uniti e Malesia, mentre un incremento si è registrato in Cina, Egitto e Turchia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,1 milioni di metri cubi, sono diminuiti dell’11,3%, a causa dell’andamento negativo di tutte le aree ad eccezione della Turchia.

I volumi di vendita degli aggregati, pari a 4,6 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 15,3%.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 868,2 milioni di Euro, sono aumentati del 5,1% rispetto ai 825,8 milioni di Euro del primo semestre 2022. L’incremento dei ricavi è prevalentemente dovuto all’aumento dei prezzi medi di vendita. Si evidenzia che a cambi costanti 2022 i ricavi sarebbero stati pari a 945,2 milioni di Euro, superiori del 14,5% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 688,5 milioni di Euro, sono diminuiti del 3,7% rispetto ai 715,1 milioni di Euro del primo semestre 2022.

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 388,6 milioni di Euro (398,1 milioni di Euro nel primo semestre 2022), in flessione principalmente per effetto della minore produzione.

Il **costo del personale**, pari a 105,1 milioni di Euro, è aumentato del 4,0% rispetto ai 101,0 milioni di Euro dello stesso periodo del 2022.

Gli **altri costi operativi**, pari a 194,8 milioni di Euro sono diminuiti del 9,8% rispetto ai 216,0 milioni di Euro del primo semestre 2022, prevalentemente per i minori costi di trasporto.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 202,4 milioni di Euro, in aumento del 40,9% rispetto ai 143,6 milioni di Euro del primo semestre 2022 a seguito dei migliori risultati realizzati in tutte le aree geografiche ad eccezione degli Stati Uniti. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 include proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 7,5 milioni di Euro. Se si escludono i proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo è aumentato del 35,7% sul primo semestre del 2022.

L’incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 23,3% rispetto al 17,4% del primo semestre 2022.

A cambi costanti 2022, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 232,3 milioni di Euro, in aumento del 61,8% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 58,8 milioni di Euro (56,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2022), è stato pari a 143,6 milioni di Euro, in aumento del 65,4% rispetto ai 86,8 milioni di Euro dello stesso periodo dell’anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all’applicazione dell’IFRS16 sono stati pari a 15,8 milioni di Euro rispetto ai 14,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022.

A cambi costanti 2022, il risultato operativo sarebbe stato pari a 170,7 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è marginalmente negativo per 0,1 milioni di Euro (positivo per 0,1 milioni di Euro nel primo semestre del 2022).



Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 12,3 milioni di Euro (positivo per 2,0 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 3,7 milioni di Euro (4,2 milioni di Euro nel 2022), proventi netti su cambi per 13,8 milioni di Euro (proventi netti su cambi per 10,0 milioni di Euro nel 2022) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 155,8 milioni di Euro, in aumento del 75,2% rispetto ai 88,9 milioni di Euro del primo semestre del 2022.

Il **risultato del periodo** è stato pari a 117,1 milioni di Euro (68,6 milioni di Euro nel primo semestre 2022), al netto di imposte pari a 38,7 milioni di Euro (20,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 109,8 milioni di Euro (61,4 milioni di Euro nel primo semestre del 2022).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL SECONDO TRIMESTRE 2023

Risultati del periodo Non-GAAP

(Euro '000)	2° Trim 2023 (Non-GAAP)	2° Trim 2022 (Non-GAAP)	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	454.464	454.974	-0,1%
Variazione delle rimanenze	(1.645)	4.103	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	9.938	5.769	72,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	462.756	464.846	-0,5%
Costi per materie prime	(195.755)	(215.259)	-9,1%
Costi del personale	(53.517)	(52.243)	2,4%
Altri costi operativi	(96.731)	(114.431)	-15,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(346.003)	(381.933)	-9,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	116.754	82.913	40,8%
MOL / RICAVI %	25,69%	18,22%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(29.356)	(28.615)	2,6%
RISULTATO OPERATIVO	87.398	54.298	61,0%
RO / RICAVI %	19,23%	11,93%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	144	129	11,9%
Risultato netto gestione finanziaria	(79)	(7.512)	-98,9%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	65	(7.383)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	87.463	46.916	86,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %	19,25%	10,31%	

Volumi di vendita

('000)	2° Trim 2023	2° Trim 2022	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.776	2.977	-6,8%
Calcestruzzo (m ³)	1.101	1.260	-12,7%
Aggregati (tonnellate)	2.451	2.804	-12,6%



Nel secondo trimestre 2023 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 2,8 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 6,8% rispetto al medesimo periodo del 2022 per il rallentamento delle vendite in Danimarca, Turchia, Belgio e Stati Uniti, nonostante l'incremento registrato in Cina, Egitto e Malesia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 12,7% a causa dell'andamento negativo di tutte le aree geografiche di presenza.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,5 milioni di tonnellate, in diminuzione del 12,6%.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 454,5 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto ai 455,0 milioni di Euro del secondo trimestre 2022. La diminuzione dei ricavi ha interessato principalmente l'area Nordic & Baltic, Belgio e Stati Uniti, solo parzialmente compensati dalla crescita in Turchia, Asia-Pacifico ed Egitto.

I **costi operativi** sono stati pari a 346,0 milioni di Euro (381,9 milioni di Euro nel secondo trimestre 2022), in diminuzione del 9,4%. Tale riduzione è in parte dovuta alla diminuzione dei costi di produzione e dei trasporti nonché al complessivo contenimento degli altri costi operativi.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 116,8 milioni di Euro, è aumentato del 40,8% rispetto al secondo trimestre del 2022 (82,9 milioni di Euro). Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 include proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 7,5 milioni di Euro. Se si escludono tali proventi, il margine operativo lordo è aumentato del 31,7% sul medesimo periodo del 2022.

Il **risultato operativo** è stato pari a 87,4 milioni di Euro (54,3 milioni di Euro nel secondo trimestre 2022).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è stato pari a 0,1 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2022).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato marginalmente negativo per 0,1 milioni di Euro (negativo per 7,5 milioni di Euro nel secondo trimestre 2022).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 87,5 milioni di Euro, in aumento dell'86,4% rispetto al secondo trimestre 2022 (46,9 milioni di Euro).

Gli **investimenti** nel secondo trimestre del 2023 sono stati pari a 25,5 milioni di Euro (29,5 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2022), di cui 4,2 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (7,6 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2022).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30/06/2023 Unaudited	31/12/2022 Audited	30/06/2022 Unaudited
Capitale Investito Netto	1.481.335	1.427.272	1.521.505
Totale Patrimonio Netto	1.492.286	1.522.773	1.470.961
Indebitamento Finanziario Netto (Cassa netta)	-10.951	-95.501	79.523

La **cassa netta** al 30 giugno 2023 è pari a 11,0 milioni di Euro, in miglioramento di 90,5 milioni di Euro rispetto all'indebitamento finanziario netto di 79,5 milioni di Euro al 30 giugno 2022 e include la distribuzione di dividendi per 34,2 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2023. Tale importo comprende 77,0 milioni di Euro di effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (75,7 milioni di Euro al 30 giugno 2022).

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2023 è pari a 1.492,3 milioni di Euro (1.522,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e 1.471,0 milioni di Euro al 30 giugno 2022).



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

INDICATORI ECONOMICI	30/06/2023	2022	30/06/2022	Composizione
Rendimento del capitale proprio	13,70%	11,92%	9,87%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio netto
Rendimento del capitale investito	17,60%	14,32%	12,96%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

INDICATORI PATRIMONIALI	30/06/2023	2022	30/06/2022	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	61,83%	60,29%	60,02%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-0,74%	-6,35%	5,44%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	0,98	1,01	0,87	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	-	1,11	0,70	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-11,0	-95,5	79,5	Indebitamento Finanziario Netto

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso il semestre con una posizione di cassa netta di 11,0 milioni di Euro.

INDICATORI NON FINANZIARI

Il Gruppo ha definito un piano fino al 2030 che permetterà la costante riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento. Nel periodo 2020 - primo semestre 2023, l'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento ha raggiunto risultati migliori di quanto inizialmente programmato dal Gruppo nel piano al 2030.

Nel primo semestre 2023, le emissioni per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 661 kg, in riduzione del 8% rispetto al 2020 mentre le emissioni per tonnellata di cemento bianco sono state pari a 865 kg, in riduzione del 5% rispetto al 2020.

Il Gruppo è sempre più concentrato sullo sviluppo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS), per questo motivo, il piano al 2030 è stato aggiornato ipotizzando l'implementazione di tale tecnologia nello stabilimento di Aalborg, in aggiunta alle azioni già pianificate per sostituire i combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e per ridurre il contenuto di clinker nel cemento prodotto.



Con l'implementazione di un sistema di CCS ad Aalborg, il Gruppo ridurrà le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento grigio a 460 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020.

Anche per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, il Gruppo ha rivisto al ribasso le emissioni al 2030. Per il cemento bianco le emissioni di CO₂ saranno ridotte a 738 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.

Gli obiettivi di cambiamento climatico stabiliti dal Gruppo sono stati assegnati per singolo impianto e anno e sono stati inclusi nel Piano industriale 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding dello 8 febbraio 2023.

Cemento grigio

Anni	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	72%	70%	68%	69%	61%	50%
Uso combustibili alternativi in %	28%	30%	32%	31%	39%	50%
Clinker ratio	82%	81%	80%	79%	76%	64%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ /ton cemento)	718	684	672	661	621	460
Riduzione rispetto al 2020	0%	-5%	-6%	-8%	-13%	-36%

Cemento bianco

Anni	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	85%	85%	85%	82%	79%	59%
Uso di gas naturale %	12%	12%	13%	16%	17%	28%
Uso combustibili alternativi in %	3%	3%	2%	2%	4%	13%
Clinker ratio	82%	83%	82%	80%	80%	78%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ /ton cemento)	915	919	887	865	841	738
Riduzione rispetto al 2020	0%	0%	-3%	-5%	-6%	-19%

Indicatori aggiuntivi sono stati stabiliti al fine di monitorare altre aree rilevanti, come i combustibili alternativi prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti, i combustibili alternativi utilizzati per la produzione di energia termica in sostituzione dei combustibili fossili non rinnovabili, il consumo di acqua per la produzione di cemento, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la formazione e valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

Combustibili alternativi prodotti dal Gruppo	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Descrizione
Combustibili alternativi (tonnellate)	79.106	72.408	39.112	5.853	Combustibile prodotto da rifiuti solidi urbani, rifiuti industriali o rifiuti commerciali.

Nel 2022 e primo semestre 2023, a seguito delle mutate condizioni commerciali e tecniche, gli stabilimenti hanno fatto un maggiore ricorso a combustibili alternativi ad alto contenuto di biomasse prodotti da terzi, determinando quindi una minore produzione da parte del Gruppo.



Indice sostituzione combustibili fossili	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Descrizione
% di sostituzione combustibili fossili	19%	20%	21%	21%	Combustibili alternativi utilizzati / combustibili totali utilizzati per la produzione di cemento

Il Gruppo ha definito un piano a 10 anni che permetterà di ridurre del 20% il consumo di acqua per tonnellata di cemento, rispetto ai valori del 2019 (baseline del piano). Si sottolinea che per gli stabilimenti situati in zone ad alto stress idrico l'obiettivo è ridurre del 25% il consumo per tonnellata di cemento, pur partendo da una situazione di consumi specifici inferiore alla media del Gruppo.

Consumi di acqua per il Gruppo	2019	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	480	445	413	402	390	384	Acqua consumata dal Gruppo / cemento prodotto dal Gruppo
Riduzione rispetto al 2019		-7%	-14%	-16%	-19%	-20%	

Consumi di acqua in aree a stress idrico	2019	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	280	287	276	257	250	210	Acqua consumata in aree a stress idrico / cemento prodotto in aree a stress idrico
Riduzione rispetto al 2019		0%	-2%	-8%	-11%	-25%	

Acqua riutilizzata nella produzione di cemento	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Composizione
% di riutilizzo acqua	31%	33%	30%	34%	Acqua riutilizzata / Acqua prelevata

Salute e Sicurezza	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Composizione
N. di infortuni mortali	0	0	0	0	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro
Fatality Rate	0,00	0,00	0,00	0,00	(N. di infortuni mortali/ore lavorate) x 1.000.000
Lost Time Injuries (LTI)	60	56	25	9	N. di infortuni con giorni di assenza
LTI Frequency Rate (Indice di frequenza)	11,0	9,9	4,2	3,1	(N. di infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000
LTI Severity Rate (Indice di gravità)	0,16	0,14	0,10	0,08	(N. di giorni di assenza dal lavoro/ore lavorate) x 1.000



Nel primo semestre 2023 non si è verificato alcun infortunio mortale o con gravi conseguenze tra i dipendenti e gli appaltatori. L'andamento infortunistico, in continuo miglioramento, sta confermando l'efficacia del percorso intrapreso al fine di rafforzare la cultura della sicurezza del Gruppo. Nel 2023, gli indici di frequenza e gravità degli infortuni per il personale dipendente si sono significativamente ridotti del 63% e 38% rispetto alla media dei tre anni precedenti.

Training	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Composizione
Ore di training pro-capite	11,7	12,2	22,0	10,1	Ore di training / numero dipendenti

Nel primo semestre 2023 sono state erogate oltre 31.000 ore di formazione, circa 10,1 ore per ogni dipendente. Le attività svolte hanno coinvolto in maniera trasversale tutta la forza lavoro del Gruppo.

Dipendenti con valutazione periodica della prestazione	2020	2021	2022	1° Semestre 2023	Descrizione
Executives	93%	98%	100%	n.d.	Executives che ricevono la valutazione della prestazione / totale Executives
Manager	61%	99%	100%	n.d.	Managers che ricevono la valutazione della prestazione / totale Manager
Impiegati	77%	98%	96%	n.d.	Impiegati che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati
Operai	44%	44%	38%	n.d.	Operai che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati Operai

Il programma di *Group Performance Management* è attualmente in corso e sarà concluso entro la fine dell'anno.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono stati illustrati nella sezione "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29", e non includono la valutazione degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	337.727	358.165	-5,7%
<i>Danimarca</i>	254.612	243.149	4,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	82.491	105.950	-22,1%
<i>Altri (1)</i>	38.677	40.299	-4,0%
<i>Eliminazioni</i>	(38.053)	(31.233)	
Margine operativo lordo	88.307	63.663	38,7%
<i>Danimarca</i>	83.263	54.161	53,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	3.137	8.870	-64,6%
<i>Altri (1)</i>	1.907	632	201,7%
MOL/Ricavi %	26,1%	17,8%	
Investimenti	32.371	20.384	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nel primo semestre 2023 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 254,6 milioni di Euro, in crescita del 4,7% rispetto a 243,1 milioni di Euro del primo semestre 2022.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, si sono attestati su livelli inferiori rispetto al 2022, influenzati da un rallentamento generalizzato della domanda e da condizioni metereologiche sfavorevoli. L'elevata inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno inciso negativamente sul settore residenziale. La contrazione dei volumi è stata parzialmente compensata dalla fornitura di cemento per il tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt), contratto pluriennale sottoscritto nel corso del primo semestre.

Anche le esportazioni hanno subito una flessione dovuta alle minori consegne in Polonia, Germania, Francia e Islanda, per il rallentamento della domanda, solo parzialmente compensate da maggiori consegne in Norvegia.

In Danimarca sia i volumi di calcestruzzo che quelli di aggregati sono diminuiti rispettivamente del 19% e del 27% rispetto al primo semestre del 2022 a causa della debolezza della domanda in tutte le principali aree del paese, di un inverno più rigido, della concorrenza sul mercato e, relativamente agli aggregati, della chiusura temporanea di una cava riaperta solo nel marzo 2023 e di manutenzioni straordinarie nel secondo trimestre.

Grazie un'attenta gestione dei costi energetici e di distribuzione, il margine operativo lordo nel primo semestre 2023 si è attestato a 83,3 milioni di Euro (54,2 milioni di Euro nel 2022) in crescita del 53,7%, con una profittabilità ritornata ai livelli medi pre-Covid.

Gli investimenti complessivi del semestre sono stati pari a 28,9 milioni di Euro, di cui circa 27,5 milioni di Euro nel settore del cemento, focalizzati su manutenzioni straordinarie sul forno del cemento grigio, progetti di sostenibilità e razionalizzazione della produzione. Gli investimenti nel calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di Euro,



includono il rinnovo di alcune funzionalità degli impianti, degli automezzi di distribuzione del calcestruzzo e contratti di leasing di automezzi di trasporto. Gli investimenti della regione includono 8,6 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16, essenzialmente relativi al noleggio delle navi, di automezzi di trasporto e altri macchinari per il carico del cemento.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 23% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, della forte competizione, delle avverse condizioni climatiche all'inizio dell'anno e del ritardo nell'avvio di alcuni importanti progetti infrastrutturali a causa delle condizioni macroeconomiche non favorevoli. Il mese di giugno ha tuttavia registrato un andamento meno negativo per la partenza di alcuni nuovi progetti.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata del 13,4% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo semestre del 2022.

Anche in **Svezia**, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti sensibilmente rispetto all'anno precedente, a causa del calo generalizzato della domanda dovuto principalmente all'impatto dei più alti tassi di interesse sul mercato residenziale.

La corona svedese si è svalutata dell'8,1% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2022.

Nel primo semestre 2023 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 22,1%, a 82,5 milioni di Euro rispetto ai 105,9 milioni di Euro nel primo semestre 2022, mentre il margine operativo lordo ha registrato una contrazione del 64,6% a 3,1 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2022). La riduzione del margine operativo lordo, sia in Norvegia che Svezia, è dovuta ai minori volumi di vendita e ai maggiori costi di acquisto di materie prime e cemento solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita.

Gli investimenti effettuati nell'area nel primo semestre 2023 sono stati pari a 2,7 milioni di Euro di cui 1,2 milioni di Euro in Norvegia, principalmente per il rinnovo di alcune funzionalità degli impianti, degli automezzi di distribuzione del calcestruzzo e per contratti di leasing di automezzi di trasporto, e 1,5 milioni di Euro in Svezia, per l'acquisto ed il noleggio di macchinari per l'estrazione e frantumazione degli aggregati. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 1,1 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	190.282	170.613	11,5%
Margine operativo lordo	43.456	36.858	17,9%
MOL/Ricavi %	22,8%	21,6%	
Investimenti	15.052	12.121	

Nel primo semestre 2023 i volumi di vendita di cemento sono diminuiti di circa il 10% rispetto al 2022 sia nel mercato domestico che in Francia e Olanda. La riduzione della domanda è dovuta sia a condizioni climatiche avverse sia ad un rallentamento dell'attività di costruzione legata ad una politica monetaria più restrittiva, con una conseguente riduzione della domanda di mutui e finanziamenti immobiliari.

Per le stesse ragioni anche i volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e in Francia sono diminuiti rispetto all'anno precedente di circa il 7%.



Più marcato è invece il calo nel settore degli aggregati, intorno al 14%, sia sul mercato domestico che nelle esportazioni in Francia e Olanda anche per effetto della performance particolarmente positiva dei primi cinque mesi del 2022. Si registra un miglioramento nel mese di giugno, in linea con giugno 2022, per la ripresa del mercato, soprattutto delle pavimentazioni stradali.

Complessivamente, nel primo semestre 2023, i ricavi delle vendite sono cresciuti dell'11,5% a 190,3 milioni di Euro contro i 170,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022 e il margine operativo lordo è aumentato del 17,9% a 43,5 milioni di Euro, rispetto ai 36,9 milioni di Euro del semestre precedente. Il margine operativo lordo ha beneficiato di un'attenta gestione dei costi operativi e dei prezzi di vendita consentendo di migliorare la redditività rispetto al primo semestre del 2022.

Gli investimenti effettuati nel semestre sono stati pari a 15,1 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain ed in particolare il progetto di revamping del forno 4 con aumento della capacità produttiva e dell'utilizzo di combustibili alternativi. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 5,8 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

Nord America

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	95.583	96.665	-1,1%
Margine operativo lordo	12.972	14.342	-9,6%
MOL/Ricavi %	13,6%	14,8%	
Investimenti	1.601	5.679	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco hanno mostrato una contrazione pari a circa il 14% in linea con l'andamento del settore residenziale, principale mercato di riferimento. Le vendite in Texas e Florida hanno evidenziato una contrazione più marcata a causa delle pressioni concorrenziali derivanti dalle importazioni e del calo della domanda di mercato. La riduzione delle vendite è stata invece più contenuta nelle regioni di York e in California.

Il dollaro si è rivalutato dell'1,1% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2022.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono stati pari a 95,6 milioni di Euro in diminuzione dell'1,1% rispetto ai 96,7 milioni di Euro del primo semestre del 2022, mentre il margine operativo lordo è diminuito del 9,6% a 13 milioni di Euro (14,3 milioni di Euro nel 2022), per effetto dei minori volumi di vendita di cemento bianco e dei maggiori costi variabili, a fronte di maggiori prezzi di vendita. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in aumento rispetto al primo semestre del 2022.

Gli investimenti del primo semestre sono stati pari a 1,6 milioni di Euro e hanno riguardato quasi interamente i due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione, sistemi di imballaggio e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,8 milioni di Euro relativamente a terminali di cemento e automezzi di trasporto.



Turchia

(Euro '000)	1° semestre 2023 (Non-GAAP)	1° semestre 2022 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	158.876	115.392	37,7%
Margine operativo lordo	34.050	12.183	179,5%
MOL/Ricavi %	21,4%	10,6%	
Investimenti	10.334	10.871	

I ricavi, pari a 158,9 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 37,7% rispetto ai primi sei mesi del 2022 (115,4 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca del 32,7% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro del primo semestre 2022.

I volumi di vendita di cemento nel mercato domestico sono aumentati complessivamente di circa il 16%. La crescita è stata significativa sia nella regione di Trakya (Marmara) che in quella di Kars (Anatolia Orientale), mentre è stata più contenuta a Izmir (Egeo) e Elazig (Anatolia Orientale). Si segnala l'avvio di numerosi progetti nella municipalità di Istanbul, legati a misure antisismiche e ad investimenti per strutture turistiche.

Nell'Anatolia Orientale, la contrazione è invece da attribuire all'esaurimento dei progetti infrastrutturali relativi alla ricostruzione successiva al terremoto di gennaio 2020.

Le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite del 50% circa, per la scelta di focalizzarsi sul mercato domestico, a maggiore profittabilità.

I volumi di calcestruzzo, in leggero aumento (+2%) rispetto al primo semestre del 2022, sono in linea con la crescita della regione dell'Egeo dove è concentrata la maggior parte degli impianti. Le vendite di aggregati sono invece diminuite del 14% per temporanee problematiche operative.

Nel settore del *waste*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 55,5% rispetto al 2022, grazie all'aumento dei prezzi di vendita dei vari segmenti di attività, della raccolta dei materiali per la produzione dei combustibili (RDF) e dei quantitativi conferiti in discarica.

Il margine operativo lordo della regione ha raggiunto 34,1 milioni di Euro in aumento di oltre il 179% rispetto all'anno precedente grazie ai maggiori prezzi di vendita, nonostante maggiori costi operativi e la svalutazione della lira turca. Si evidenzia che il risultato del 2023 include proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni per circa 5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha registrato una crescita del 138% rispetto al medesimo periodo del 2022.

Gli investimenti del semestre si sono attestati a 10,3 milioni di Euro; nel cemento sono stati pari a circa 3,6 milioni di Euro concentrati soprattutto nell'impianto di Izmir, relativamente a interventi di razionalizzazione ed efficientamento degli impianti e manutenzioni straordinarie e, in secondo luogo, nell'impianto di Trakya. Gli investimenti del calcestruzzo sono stati pari a 6,1 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto (5,5 milioni di Euro) oltre che l'acquisto di due impianti mobili. Gli investimenti della divisione Waste sono stati pari a circa 0,5 milioni di Euro.



Egitto

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	26.188	27.599	-5,1%
Margine operativo lordo	7.552	5.262	43,5%
MOL/Ricavi %	28,8%	19,1%	
Investimenti	796	349	

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 5,1% a 26,2 milioni di Euro (27,6 milioni di Euro nel primo semestre del 2022), soprattutto a causa della svalutazione della sterlina egiziana (-74%), rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2022. I ricavi, in valuta locale, sono infatti aumentati del 65,2%.

I volumi di vendita di cemento bianco sono aumentati dell'8% grazie all'aumento delle esportazioni, in particolare verso gli Stati Uniti, mentre le vendite domestiche sono rimaste stabili rispetto al primo semestre 2022 per le difficoltà dell'economia locale. Il mercato sta adesso riprendendo dopo il blocco di vari progetti pubblici richiesti come condizione per l'erogazione di finanziamenti da parte del FMI.

Il margine operativo lordo è aumentato del 43,5% a 7,6 milioni di Euro (5,3 milioni di Euro nel primo semestre del 2022), grazie ad un'attenta gestione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita, nonostante la significativa svalutazione della sterlina egiziana contro Euro.

Gli investimenti del primo semestre 2023 sono stati pari a circa 0,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente la nuova pavimentazione delle strade interne dell'impianto oltre ad interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	58.594	58.023	1,0%
<i>Cina</i>	31.719	31.240	1,5%
<i>Malesia</i>	27.017	26.783	0,9%
<i>Eliminazioni</i>	(142)	-	
Margine operativo lordo	12.580	10.396	21,0%
<i>Cina</i>	8.892	7.829	13,6%
<i>Malesia</i>	3.688	2.567	43,7%
MOL/Ricavi %	21,5%	17,9%	
Investimenti	5.141	3.517	

Cina

I ricavi delle vendite sono aumentati dell'1,5% a 31,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022, con volumi di vendita in crescita del 16% e prezzi di vendita in contrazione. Nel primo trimestre il mercato è stato ancora parzialmente condizionato dai provvedimenti restrittivi per limitare la diffusione del Covid-19 e solo da febbraio, dopo il rallentamento registrato in occasione del Capodanno cinese, le vendite sono riprese in maniera regolare. Nel secondo trimestre i volumi di vendita sono stati in sensibile aumento, anche se la ripresa non è ancora consolidata.



Il margine operativo lordo è aumentato del 13,6% a 8,9 milioni di Euro (7,8 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022), per effetto dei maggiori volumi di vendita e di risparmi sui costi di produzione a fronte del suddetto decremento dei prezzi di vendita e della svalutazione della valuta locale. Il margine operativo lordo include proventi non ricorrenti su cessione di macchinari per circa 2,5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha registrato un calo di circa il 18% rispetto al medesimo periodo del 2022.

Il Renminbi cinese si è svalutato del 5,7% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2022.

Gli investimenti del primo semestre 2023 sono stati pari a circa 1,3 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente progetti di macinazione del calcare, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni.

Malesia

I ricavi delle vendite sono rimasti pressoché stabili a 27 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2022) con volumi di vendita in diminuzione. Le esportazioni sono in contrazione del 12% a causa delle minori vendite di clinker, di una diversa calendarizzazione delle spedizioni marittime rispetto al primo semestre del 2022 e minori consegne di cemento in alcuni mercati per la forte competizione internazionale.

I volumi venduti sul mercato locale, invece, sono aumentati significativamente per una buona ripresa del mercato delle costruzioni nel primo semestre dopo il lungo periodo di fermo delle attività nel settore residenziale nel 2020 e 2021 a causa del Covid.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 3,7 milioni di Euro, in crescita del 43,7% rispetto ai 2,6 milioni di Euro del corrispondente semestre del 2022.

Il Ringgit malesiano si è svalutato del 3,2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2022.

Gli investimenti del primo semestre 2023 sono stati pari a circa 3,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente un nuovo silo di cemento e la riattivazione di un mulino cemento. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,3 milioni di Euro.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	118.560	115.098	3,0%
Margine operativo lordo	3.457	880	292,8%
MOL/Ricavi %	2,9%	0,8%	
Investimenti	3.950	11.376	

Il raggruppamento include la capogruppo, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. Sul miglioramento dei ricavi e del margine operativo lordo ha influito l'aumento dell'attività di trading di Spartan Hive.



INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 67,1 milioni di Euro (54,4 milioni di Euro nel primo semestre 2022) di cui circa 23,1 milioni di Euro (14,6 Milioni di Euro nel primo semestre 2022) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli investimenti hanno riguardato per 51,6 milioni di Euro il settore del cemento, per 10,3 milioni di Euro il calcestruzzo, per 2,7 milioni di Euro gli aggregati e per 2,5 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 65 milioni di Euro (50,5 milioni di Euro nel primo semestre 2022) sono relativi alle attività materiali e 2,1 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel primo semestre 2022) alle attività immateriali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL SEMESTRE

Si ricorda che in data 8 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Il nuovo piano industriale di Gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel 2025 che escludono l'impatto dello IAS 29 e le poste non ricorrenti:

- **Ricavi in aumento a circa 2 miliardi di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 5-6%. Nell'arco di Piano è previsto un moderato aumento dei volumi di vendita di cemento, calcestruzzo e aggregati a partire dal 2024 in tutte le aree geografiche; la regione Asia-Pacifico è prevista con volumi in ripresa già nel 2023. L'incremento dei prezzi, soprattutto nel settore cemento, andrà a compensare il significativo aumento dei costi energetici, delle materie prime e della logistica.
- **Margine operativo lordo a circa 400 milioni di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 6%. Il margine operativo lordo è previsto in crescita in tutte le aree geografiche.
- **Investimenti annui medi di circa 81 milioni di Euro** per lo sviluppo della capacità produttiva, il mantenimento dell'efficienza degli impianti, la salute e sicurezza e la digitalizzazione.
- **Ulteriori investimenti in sostenibilità cumulati di 86 milioni di Euro** per progetti che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO₂ in linea con gli obiettivi del Gruppo.
- **Posizione di Cassa Netta di oltre 500 milioni di Euro al 2025** derivante da risultati in crescita e da una consistente generazione di cassa.

Infine, il Piano ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo.

Ad aprile 2023 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.



SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Nel corso del primo semestre del 2023, i piani di azione di ciascun stabilimento/ business risultano in linea con quanto previsto. Abbiamo continuato a monitorare i *leading indicator* per comprendere l'effettività del percorso gestionale avviato al fine di rafforzare la nostra cultura della sicurezza. L'andamento infortunistico, in continuo miglioramento, sta confermando l'efficacia del percorso intrapreso.

Abbiamo completato il Piano di Certificazione, secondo lo standard ISO 45001, per gli impianti di produzione di cemento. Nel settore del calcestruzzo raggiungeremo il 100% della produzione entro il 2027.

Il 28 aprile il Gruppo ha celebrato la giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro. Questi valori costituiscono un pilastro della sostenibilità aziendale in cui il continuo coinvolgimento dei lavoratori risulta centrale. Ciascun sito del Gruppo ha realizzato specifiche iniziative focalizzate sul tema della "prevenzione di scivolamenti, inciampi e cadute", una delle cause principali di infortunio in tutto il mondo. Conoscere le cause e le azioni per prevenire tali incidenti è condizione fondamentale per minimizzare i rischi. La sicurezza, di fatto, è un valore collettivo.

Ambiente

Il nostro piano di miglioramento delle performance ambientali si basa, nelle sue linee guida in relazione ai cambiamenti climatici, sulla minimizzazione e controllo dei consumi energetici, la massimizzazione dell'utilizzo di combustibili alternativi nei processi produttivi (es. biomasse), l'utilizzo di materie prime e componenti del cemento a minor impatto ambientale (es. FUTURECEM®).

Nell'ambito degli impegni alla lotta ai cambiamenti climatici, la politica in materia di gestione della risorsa idrica prevede la massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi, incluse le perdite, e l'applicazione di pratiche operative efficienti. I target di miglioramento dei consumi specifici di acqua per la produzione di cemento prevedono entro il 2030 una riduzione complessiva del 20% (rispetto al 2019). Nelle aree a maggiore stress idrico, dove il livello dei consumi specifici è già inferiore alla media di Gruppo, l'obiettivo di miglioramento è del 25%. I risultati del primo semestre 2023 risultano in linea il percorso pianificato per il raggiungimento di tali obiettivi.

Abbiamo definito i prossimi obiettivi del Piano di Certificazione allo standard ISO 14001, che costituisce il nostro framework gestionale di riferimento. Entro il 2025 il 100% delle nostre attività di produzione di cemento saranno certificate secondo tale standard (attualmente circa il 93% della produzione complessiva). Nel settore del calcestruzzo completeremo il piano entro il 2027 (attualmente più del 25% della produzione è realizzata presso impianti certificati ISO 14001).

Nel corso del primo semestre del 2023, abbiamo avviato presso gli impianti una serie di azioni migliorative riguardo il nostro impegno per il WASH - (Water, Sanitation and Hygiene). Lo specifico piano triennale ha come obiettivo il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari di tutti i dipendenti presso gli ambienti di lavoro il cui controllo operativo è sotto la nostra responsabilità. Inoltre, intendiamo affrontare e sostenere l'accesso al WASH lungo la catena del valore, nonché nelle comunità dove operiamo.



RISORSE UMANE

Cambiamenti nella forza lavoro

Al 30 giugno 2023, l'organico di Gruppo è pari a 3.108 dipendenti, in aumento di 4 unità rispetto al 30 giugno 2022, per effetto principalmente della riduzione in Nordic & Baltic nel settore calcestruzzo, compensata dal potenziamento della produzione di cemento e calcestruzzo in Turchia.

Organizzazione

Al 30 giugno 2023, il modello organizzativo del Gruppo comprende diverse aree territoriali:

- Nordic & Baltic
- Nord America
- Asia Pacific
- Turchia
- Egitto
- Belgio

e due business unit dedicate: Spartan Hive e Waste.

Amsterdam è la sede legale della Holding che regola le suddette regioni e società operative, mentre la sede di Roma rimane la sede secondaria e operativa.

La Holding regola le suddette regioni e società operative. Al Direttore Generale del Gruppo è affidato il controllo delle principali leve operative dell'azienda, consentendo all'Amministratore Delegato del Gruppo di concentrarsi sulle attività di business ad impatto strategico come ad esempio fusioni ed acquisizioni.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati confermati gli assetti organizzativi definiti negli anni precedenti volti a garantire alcuni processi chiave e per migliorare l'efficienza complessiva delle strutture organizzative tramite l'applicazione di modelli organizzativi standard. Continua l'implementazione dei modelli operativi standard (processi, organizzazione e sistemi) focalizzati sulla struttura tecnica con i programmi di Manutenzione "Maintenance 4.0" e di Magazzino "Warehouse 4.0"; è stata inoltre completata la prima fase di implementazione delle attività di *business process re-engineering* sui processi di ciclo passivo.



RISCHI E INCERTEZZE

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è definito come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali finalizzato a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in termini di:

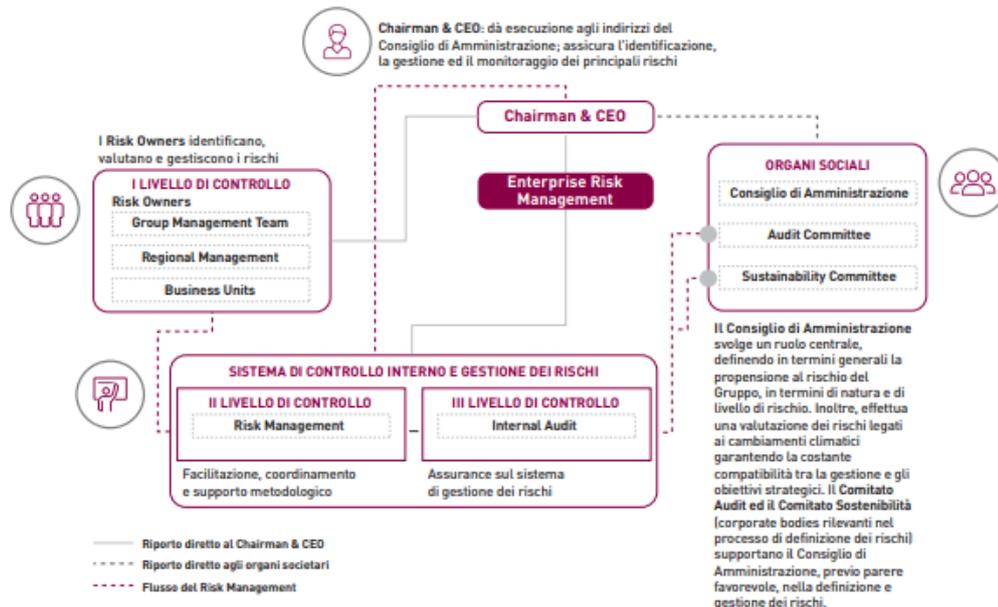
- compliance rispetto a leggi e regolamenti;
- salvaguardia dei beni aziendali;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- accuratezza e completezza del reporting.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adotta un approccio "top-down" e "risk-based" che parte dalla definizione del Piano Industriale del Gruppo Cementir. Si assicura che i principali rischi siano identificati, valutati e monitorati tenendo conto di ciascuna business unit, al fine di creare un processo di gestione del rischio completamente integrato. I rischi sono valutati con strumenti quantitativi e qualitativi considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. Inoltre, si assicura che vengano assunte tutte le misure necessarie, per il controllo dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione dei rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione della società, che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dall'Audit Committee e dal Comitato di Sostenibilità. Inoltre, viene coinvolto il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza.

Di seguito viene riportata una sintesi degli attori coinvolti e delle relative responsabilità:

- **Il Consiglio di Amministrazione** svolge il ruolo centrale, definendo in termini generali la propensione al rischio del Gruppo, in termini di natura e di livello di rischio. Inoltre, effettua una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici garantendo la costante compatibilità tra la gestione e gli obiettivi strategici.
- **Il Comitato Audit ed il Comitato Sostenibilità** (corporate bodies rilevanti nel processo di definizione dei rischi) supportano il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole, nella definizione e gestione dei rischi;
- **CEO & Chairman:** dà esecuzione agli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione, assicurando l'identificazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi;
- I **risk owners** ovvero il primo livello di controllo, sono i primi responsabili delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Infine, il **Risk Management** e l'**Internal Audit** sono i principali responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (secondo e terzo livello di controllo). Sono incaricati di verificare che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione.



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di governance del Gruppo ed è stato predisposto sulla base dei principi previsti dall'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, standard internazionale elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Report), garantendo anche un maggiore dettaglio nell'identificazione dei rischi delle società e del Gruppo e l'integrazione con le risultanze delle attività di Audit. Tale metodologia si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: il processo parte dalla definizione dell'Industrial Plan e si focalizza sui principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo;
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione a livello di rischio inerente (in assenza di controlli / azioni di mitigazione), in termini di probabilità e di impatto sull'orizzonte del Piano Industriale, utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli:
 - Impatto: scala da 1 (Negligible) a 5 (Extreme);
 - Probabilità: scalata da 1 (Rare) a 5 (More than Likely)
- Per quanto riguarda l'impatto, sono considerati tre parametri: economico (quantitativo), operativo (qualitativo), reputazionale (qualitativo). Il management a livello di Region e di Gruppo valuta i potenziali impatti e la probabilità dei principali rischi che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle operazioni correnti o future dell'azienda. Per la sostenibilità e i rischi legati al clima, l'orizzonte temporale è stato esteso ad una visione di lungo termine per l'analisi delle diverse minacce che potrebbero compromettere la riuscita della "10 years Road Map to Sustainability". Per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria 2022
- Identificazione e valutazione dell'adeguatezza dei presidi in essere: per ciascun rischio individuato sono identificati, con il management, tutti i controlli / azioni attualmente in essere per la mitigazione del rischio;
- Valutazione del rischio residuo: considerando i singoli controlli a presidio di ciascun rischio e la relativa adeguatezza, è calcolato il rischio residuo mediante applicazione di una metodologia di calcolo uniforme su tutte le società del Gruppo;
- Identificazione di ulteriori azioni: nel caso in cui il rischio residuo sia superiore al livello di propensione al rischio predefinito, sono concordate con il management ulteriori azioni volte a mitigare il rischio e a



contenerlo entro livelli accettabili. Le iniziative sono assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti, in modo tale da contribuire, in modo efficace, alla mitigazione del rischio;

- Mitigazione del rischio: vengono definite strategie di mitigazione con piani d'azione specifici per i rischi principali;
- Reporting: relazione a livello di società e di Gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;
- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste le valutazioni dei rischi esistenti, i parametri di valutazione e possono essere identificati nuovi rischi, se necessario.

Il modello, così come descritto, soggetto ad ulteriori e futuri aggiornamenti, vuole costituire un supporto ai processi decisionali e operativi della gestione aziendale, in modo tale da ridurre la possibilità che il verificarsi di specifici eventi possa compromettere l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

A tal fine, il livello di propensione al rischio adottato per quanto riguarda i rischi strategici, è coerente con la "vision" di creare valore, sempre nel rispetto dell'ambiente e promuovendo l'integrazione con le comunità locali. In merito ai rischi operativi, il livello di propensione al rischio è definito sulla base dei target di efficacia ed efficienza settati dal management.

Diverso è quanto previsto per la compliance e per il reporting finanziario, per i quali il Gruppo non accetta l'assunzione di rischi di non conformità a leggi e regolamenti (inclusi quelli relativi alla sicurezza), e di possibili alterazioni dell'integrità della rendicontazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo. A tale scopo, a partire dal 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al climate change sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo. Nel corso del 2022 il Gruppo, per promuovere e migliorare la propria disclosure relativa al cambiamento climatico, ha coinvolto Standard & Poor's (S&P) per la valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione e per lo sviluppo delle analisi di scenario a supporto dell'attuazione delle linee guida della TCFD. Dall'analisi effettuata da S&P è emerso che il Gruppo Cementir ha ottenuto un punteggio pari al 100% in merito alla valutazione complessiva delle undici raccomandazioni previste dalla TCFD che rappresenta un livello di disclosure raggiunto completo e trasparente. Inoltre, il Gruppo sta integrando le linee guida pubblicate dall'Unione Europea "EU Taxonomy Regulation" che insieme alla TCFD costituiscono il framework di riferimento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali Rischi a cui il gruppo è esposto".

Per quanto riguarda il reporting contabile e finanziario, il Sistema di Controllo Interno in essere ne assicura l'accuratezza e la completezza attraverso procedure amministrative e contabili costantemente aggiornate.

Inoltre, nell'ambito delle attività di compliance con la struttura del COSO, la funzione Internal Audit effettua, nel corso dell'anno, attività di verifica sulle suddette procedure al fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle strutture aziendali coinvolte, dei controlli chiave previsti. Sulla base di questa attività, è stata effettuata l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sul financial reporting previsto dalle procedure del Gruppo Cementir.

L'Audit Committee sulla base dell'attività svolta dalla funzione Internal Audit e delle relative risultanze ha valutato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi come adeguato, efficace ed appropriato per fronteggiare i rischi di business, operativi, ambientali, finanziari e di compliance.



SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO FRODE

Tale rischio è legato ad atti intenzionali perpetrati con l'inganno da parte di uno o più componenti del management, dei responsabili delle attività di governance, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi illeciti. La frode, sia nel caso di falsa informativa finanziaria sia di appropriazione illecita di beni ed attività dell'impresa, implica l'esistenza di incentivi o pressioni a commetterla e la percezione di un'occasione per perpetrarla.

L'esposizione a potenziali rischi di frode è analizzata durante il risk assesment effettuato dall'Internal Audit per la stesura dell'Audit Plan al fine di dare priorità di analisi alle aree considerate a rischio. Si valutano i rischi di frode identificati, con particolare riguardo alla probabilità di accadimento e ai possibili impatti, valutandone, quindi, la rilevanza per l'organizzazione. Tutti gli audit operativi e di compliance (in particolare L. 262) prevedono una valutazione preliminare della capacità del sistema di controllo interno di prevenire potenziali frodi. A seguito dei risultati dell'audit, tutte le azioni e le misure di controllo concordate con il Management hanno lo scopo primario di proteggere il processo da potenziali frodi e di renderlo più efficace.

Nelle valutazioni, vengono prese in considerazione anche tutte le segnalazioni emerse dai canali di whistleblowing ed i casi di frode rilevati negli ultimi 12 mesi.

L'Ethics Committee (comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione), su base trimestrale, analizza i risultati delle attività investigative svolte dall'Internal Audit e verifica l'implementazione delle azioni disciplinari, organizzative e operative per ogni singolo caso di violazione. L'Ethics Committee riferisce del suo operato all'Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPALI RISCHI A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Di seguito sono descritte le principali tipologie di rischi e opportunità cui il Gruppo è esposto.

RISCHI STRATEGICI

OUTLOOK INCERTO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>I risultati del Gruppo dipendono fortemente dalle condizioni economiche dei paesi nei quali opera:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'aumento dell'inflazione e l'inasprimento della politica monetaria hanno reso le prospettive di crescita del PIL globale più deboli nel 2023;- le conseguenze economiche della guerra in Ucraina peggiorano le prospettive per le economie dell'area Euro, spingendo ulteriormente verso l'alto le pressioni inflazionistiche. Le economie dell'area Euro hanno registrato una stagnazione negli ultimi mesi ed è probabile che la crescita economica resti debole nel breve periodo.- Per quanto riguarda l'attività edilizia, il costo della vita molto più elevato combinato con l'aumento dei tassi di interesse colpirà il settore abitativo nella maggior parte delle economie sviluppate ed emergenti. La domanda di materiali da costruzione è fondamentale trainata dalla crescita economica. Questi cambiamenti nella domanda potranno influire sui volumi e sui prezzi di vendita.	<p>Il Gruppo ha stimato una potenziale riduzione dei volumi di vendita</p>	<p>Il Gruppo con il supporto delle funzioni preposte monitora attivamente le condizioni di mercato al fine di anticipare eventuali scenari avversi.</p> <p>Il Gruppo mira a mantenere una rigorosa disciplina dei costi.</p> <p>Il Gruppo prediligerà contratti a lungo termine per garantire costi logistici ed energetici favorevoli.</p>



RISCHIO GEOPOLITICO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Il Gruppo opera su cinque continenti ed è esposto a rischi politici sia a livello locale che a livello globale. L'instabilità geopolitica in alcuni dei paesi in cui opera il Gruppo può influenzare l'andamento della domanda.	Impatto sui risultati economico/ finanziari del Gruppo	Il Gruppo monitora continuamente l'ambiente di riferimento, focalizzandosi principalmente sugli sviluppi politici/istituzionali e sugli aspetti normativi che possono potenzialmente influenzare l'operatività. La differenziazione geografica, d'altra parte, aiuta il Gruppo a limitare l'esposizione a tale rischio.

RISCHIO FINANZIARIO

SVALUTAZIONE DELLA LIRA TURCA

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Il Gruppo opera con dieci differenti valute ed i movimenti dei tassi di cambio possono influenzare la situazione economico/ finanziaria del Gruppo. La lira turca è la valuta principalmente influenzata da un significativo deprezzamento negli ultimi anni. I principali indicatori evidenziano un aumento del CPI (Consumer Price Index) di circa il 38% (rispetto ai dati del 2003) e del PPI (Producer Price Index) che ha raggiunto a fine giugno il 40% in più (rispetto ai dati del 2003). La banca centrale turca ha iniziato ad aumentare i tassi di interesse, segnando un cambio di rotta dopo due anni di allentamento monetario in cui il tasso di interesse era stato ridotto all'8,5% dal 19% del 2021. La lira turca ha continuato a deprezzarsi, dopo le elezioni, nonostante i nuovi aumenti.	Le variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio potrebbero influenzare negativamente i profitti del Gruppo	Il Gruppo effettua un monitoraggio continuo sulle valute al fine di ridurre l'esposizione complessiva e cogliere opportunità tramite operazioni di hedging.

RISCHI OPERATIVI

VOLATILITA' PREZZI MATERIE PRIME (COMBUSTIBILI ED ELETTRICITA')

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il rischio è legato alla volatilità dei prezzi di mercato delle commodities (elettricità e combustibili) che possono influenzare i risultati del Gruppo.</p> <p>La guerra in Ucraina ha avuto un impatto significativo sui prezzi delle materie prime. Le sanzioni contro la Russia nei settori energetici e la dipendenza dell'Europa dalle forniture russe hanno contribuito ad un significativo aumento dei prezzi del gas e del petrolio, con conseguente aumento dei costi per la Società. Ad oggi, si sta assistendo ad un decremento di tali prezzi ma gli eventi macroeconomici lasciano incertezze sul trend futuro.</p> <p>Il Gruppo monitora attentamente l'andamento del mercato energetico e le scorte dei beni necessari alla produzione e ricerca continuamente le migliori condizioni di approvvigionamento per soddisfare le esigenze produttive. Il controllo di tali rischi è presidiato da ciascun Local Procurement con il coordinamento del Corporate Global Procurement, che utilizza strumenti finanziari comunemente disponibili sul mercato al fine di contenere l'esposizione al rischio entro limiti prefissati.</p>	Incremento costi operativi	<p>Il Gruppo contiene i rischi di prezzo per energia e combustibili centralizzando la gestione degli approvvigionamenti.</p> <p>Al fine di ridurre il rischio di volatilità dei prezzi, si avvale di strumenti finanziari quali l'hedging, sigla contratti di vendita basati su formule indicizzate, stipula contratti a lungo termine con i fornitori, sta ampliando l'utilizzo di fonti energetiche alternative tra cui gas o energia verde.</p>



CYBER SECURITY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Il crescente utilizzo dei sistemi informatici aumenta l'esposizione della Società a diverse tipologie di rischi. Il più significativo è il rischio di attacchi informatici che costituisce una minaccia costante per il Gruppo.	Perdite di dati Impatti privacy Interruzione dell'attività Danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento infrastrutture del network; Rafforzamento dei sistemi di protezione; Costante aggiornamento delle procedure interne; Continua formazione a tutto il personale per il rafforzamento della cultura aziendale sulle tematiche in ambito cyber security.

TALENT E RETENTION MANAGEMENT

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
I processi esistenti relativi al "people management", come attrarre, trattenere e sviluppare le risorse umane, il succession plan, nonché l'attenzione allo sviluppo di una forza lavoro diversificata e inclusiva, contribuiscono significativamente alla realizzazione delle strategie aziendali.	L'incapacità di attrarre talenti potrebbe ostacolare la realizzazione degli obiettivi strategici.	<p>Il Gruppo promuove la propria immagine verso i nuovi talenti e verso tutti i dipendenti attraverso specifiche azioni, quali, ad esempio, la mobilità internazionale e le campagne di sviluppo delle carriere, come le iniziative Talent Program e Cementorship Graduate Program lanciate nel 2022 e che continueranno nel 2023.</p> <p>A novembre 2022 è stata inoltre, lanciata la Global Survey "Your Voice" con lo scopo di raccogliere i feedback di tutto il personale sull'ambiente di lavoro e sui punti di miglioramento.</p>

RISCHI DI COMPLIANCE

HEALTH AND SAFETY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Rischio di incidenti che possono causare conseguenze per la salute dei lavoratori e/o problemi nei processi produttivi.	Impatti: <ul style="list-style-type: none"> Economici Organizzativi Reputazionali Rapporti con le comunità locali Salute dei lavoratori 	<p>Miglioramento della cultura della sicurezza del Gruppo attraverso la condivisione di best practice e regole comuni su tutto il Gruppo (ad esempio, Golden Rules).</p> <p>Valutazione periodica del rischio da parte di tutti gli stabilimenti per eliminare/mitigare i rischi (piani d'azione annuali).</p> <p>Monitoraggio di Gruppo delle performance H&S e sull'efficacia delle azioni correttive.</p> <p>Verifica periodica dell'efficacia dei principali processi di H&S per tutti gli stabilimenti (es. permesso di lavoro, gestione degli incidenti, ecc.).</p>

COMPLIANCE

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative applicabili (antitrust, anticorruzione, GDPR, D.lgs.231/2001).	Potenziati violazioni di leggi e regolamenti	<p>In merito a tali rischi, la Direzione Legale assicura l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati.</p> <p>La funzione Internal Audit svolge specifici audit sulla compliance alle normative.</p>



CAMBIAMENTI CLIMATICI

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le sue emissioni di CO₂ e di rispondere ai cambiamenti climatici sono diventate un punto focale per gli investitori. Nel 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami del TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir si impegna inoltre a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la tassonomia richiesta dall'Unione Europea. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al "Climate Change" sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo.

Come suggerito dal TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Il Gruppo ha utilizzato per le proprie valutazioni lo scenario moderato e tutti i risultati derivanti dall'analisi sono descritti nelle pagine successive. Inoltre, per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nella Dichiarazione Non Finanziaria 2022.

Le variabili fisiche vengono suddivise tra rischi:

- (a) Acuti: legati al verificarsi di condizioni climatiche di estrema intensità quali cicloni, uragani o inondazioni. I fenomeni fisici acuti, nelle diverse casistiche, si caratterizzano per una notevole intensità e una frequenza di accadimento non alta nel breve periodo, ma che considerando gli scenari di lungo periodo, vede un netto trend di crescita;
- (b) Cronici: si riferiscono a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute nel tempo) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al framework TCFD per rappresentare in maniera chiara le tipologie di rischio e di opportunità indicando la modalità di gestione di ciascuno di essi. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve periodo (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio periodo fino al 2030 nel quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo periodo fino al 2050 nel quale il Gruppo si impegna a raggiungere le emissioni nette zero (net-zero emission) su tutta la propria catena del valore. Come la TCFD dichiara, il processo di disclosure dei rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici sarà graduale e incrementale di anno in anno.



FENOMENI FISICI CRONICI ED ACUTI:

Gli stabilimenti del Gruppo si trovano in località che presentano livelli di rischio fisico complessivamente moderato nell'orizzonte temporale fino al 2050, come riportato nella seguente tabella.

Status out to 2050

Risk Exposure Classification

● High ● Medium ● Low

STABILIMENTI	INCENDI	ONDATA DI FREDDO	ONDATA DI CALDO	STRESS IDRICO	ALLUVIONI	INNALZAMENTO DEI MARI	URAGANI	RISK EXPOSURE CLASSIFICATION
Turkey – Trakya	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Belgium – Gaurain	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
USA – Waco	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Egypt – Sinai	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Turkey – Izmir	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Turkey – Kars	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Turkey – Elazig	●	●	●	●	●	●	●	MODERATE
Malaysia – Ipoh	●	●	●	●	●	●	●	MODERATE
USA – York	●	●	●	●	●	●	●	MODERATE
China – Anqing	●	●	●	●	●	●	●	LOW
Denmark – Aalborg	●	●	●	●	●	●	●	LOW
RISK EXPOSURE	MODERATE	LOW	HIGH	HIGH	MODERATE	MODERATE	LOW	MODERATE

A livello strategico, la diversificazione geografica del Gruppo fornisce un elevato grado di resilienza. Il Gruppo adotta processi di gestione della continuità operativa che garantiscono un adeguato livello di manutenzione al fine di limitare e/o ridurre i danni ai beni aziendali e assicura la resilienza del business e il ripristino dell'operatività in caso di eventi di forza maggiore.

In alcune zone (Belgio, Turchia, Egitto) è peraltro presente una significativa esposizione allo stress idrico.

	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO FISICO					
RISCHIO CRONICO	Medio Periodo	Stress idrico a causa del surriscaldamento globale	Il Gruppo opera in alcune aree definite ad alto stress idrico, con il rischio di un aumento dei costi per l'approvvigionamento.	Nell'ambito degli impegni sul clima, il Gruppo ha definito la propria politica in materia di gestione della risorsa idrica. La massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi e l'applicazione di pratiche operative efficienti costituiscono le aree di impegno, a partire da quelle zone geografiche con maggiore scarsità di acqua. Il Gruppo ha definito target di riduzione complessivi del 20% dei consumi specifici di acqua per la produzione di cemento entro il 2030 e del 25% nelle aree a maggiore stress idrico.	



RISCHI DI TRANSIZIONE E RELATIVE OPPORTUNITA'

Negli ultimi anni, tutto il Gruppo si è impegnato attivamente per perseguire una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio definendo una Roadmap a 10 anni. I rischi e le opportunità correlati sono riportati nella seguente tabella:

	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs	
RISCHIO DI TRANSIZIONE	TECHNOLOGY	Medio – Lungo Periodo	OPPORTUNITA' Carbon Capture "CCS"	L'implementazione di questa tecnologia innovativa sarà una chiave di volta nel percorso verso la produzione di cemento a "emissioni nette zero". Lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia CCS porterà l'azienda a raggiungere i suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO ₂ . Il Gruppo sta valutando diverse opportunità, principalmente in Danimarca e Belgio.	Continuo sostegno alla ricerca e all'innovazione per lo sviluppo delle tecnologie CCS e l'utilizzo di CAPEX/OPEX per la piena industrializzazione di tali tecnologie.	 
	REPUTATION	Breve Periodo	RISCHIO Rischio Reputazionale	Il rischio di essere percepiti dall'opinione pubblica come un grande emettitore di carbonio potrebbe ridurre l'attrattiva del Gruppo per gli stakeholder. Il rischio è mitigato dalla strategia sulla Sostenibilità del Gruppo, i cui target di riduzione delle emissioni sono stati validati da SBTi (well below 2°).	In Danimarca è stata pubblicata la nuova Road Map con ambiziosi obiettivi relativi alle emissioni scope 1 e scope 2 (70% di riduzione delle emissioni di CO ₂ entro il 2030). L'ambizione di Cementir è ridurre l'intensità delle emissioni di CO ₂ per raggiungere la carbon neutrality lungo la catena del valore entro il 2050.	 
	POLICY & REGULATION	Medio – Lungo Periodo	RISCHIO Esposizione a nuove leggi e regolamenti sulle emissioni di CO₂	A seguito dell'accordo sul clima (COP21) di Parigi, i paesi firmatari sono tenuti a impegnarsi in un percorso di riduzione delle emissioni. Il probabile effetto sarà un numero crescente di regolamenti sulla CO ₂ che aumenteranno il costo delle emissioni. La velocità e il livello a cui i prezzi del carbonio possono salire sono incerti e varieranno tra paesi e regioni. Il rischio è stato valutato da S&P attraverso diversi scenari di prezzo applicati in ciascun paese in cui il Gruppo opera e sulla base dell'introduzione della tecnologia CCS a partire dal 2030.	Il Gruppo minimizza la propria esposizione al rischio di nuove tasse e regolamenti attraverso il progressivo processo di decarbonizzazione. L'ambizione di Cementir è ridurre l'intensità delle emissioni di CO ₂ per raggiungere la carbon neutrality lungo la catena del valore entro il 2050. La strategia focalizzata sulla transizione energetica rende il Gruppo resiliente al rischio connesso all'introduzione di politiche più ambiziose di riduzione delle emissioni e massimizza le opportunità di sviluppo di infrastrutture e tecnologie.	 
	POLICY & REGULATION	Medio – Lungo Periodo	RISCHIO OPPORTUNITA' CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism and ETS reports	Iniziative come il CBAM "Carbon Border Adjustment Mechanism" sono concepite per proteggere la competitività dell'Unione Europea. D'altra parte, l'introduzione di questa tassa potrebbe cambiare il modello di business per le attività di importazione da regioni con normative meno stringenti sulla CO ₂ . Nell'ultimo periodo, le quantità di cemento importate in Europa sono aumentate rispetto agli anni passati. Gli organismi europei stanno valutando l'introduzione di questa tassa a partire dal 2026.	Monitoraggio degli enti internazionali (Unione Europea, FSB – Financial Stability Board, Autorità Governative)	  



	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
MARKET	Medio Periodo	RISCHIO Disponibilità di materie Prime	La produzione di cemento e calcestruzzo richiede l'utilizzo di materie prime come l'argilla, le ceneri volanti e la loppa d'altoforno (quest'ultime due sono sottoprodotti rispettivamente delle centrali elettriche alimentate a carbone e delle acciaierie le cui produzioni sono destinate a ridursi). Nel corso del 2022, a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, le autorità per evitare carenze di energia hanno riaperto le centrali elettriche a carbone, il che sta portando a una maggiore disponibilità di ceneri volanti nel breve termine (2023 e 2024). Nel medio termine (dal 2025), in Europa, a seguito della progressiva chiusura degli impianti a carbone, le ceneri volanti potrebbero risultare di nuovo carenti. Un ulteriore materiale strategico per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è l'argilla calcinata necessaria per la produzione di FUTURECEM® e per la riduzione del clinker ratio.	Al fine di ridurre la carenza di tali materiali, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine; ricerca di nuovi fornitori e parziale sostituzione delle ceneri volanti con materiali simili disponibili sul mercato (es. oxitone).	 
MARKET	Medio Periodo	RISCHIO Aumento dei costi di utilizzo di combustibili alternativi e minore disponibilità	Il raggiungimento dei target di riduzione della CO ₂ si realizza anche tramite l'utilizzo di biomasse (i.e. farine animali, segatura, semi). Nell'attuale condizione di mercato, le quantità di questi combustibili alternativi si stanno riducendo a causa dell'aumento della domanda. Inoltre i costi di approvvigionamento stanno crescendo in quanto i fornitori iniziano a richiedere un prezzo indicizzato in base ai costi di produzione.	Identificazione di partnership con altri fornitori al fine di aumentare la flessibilità nella catena di fornitura.	  
MARKET	Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Sviluppo di prodotti a basso impatto emissivo	L'innovazione è un fattore chiave per il successo di lungo termine dell'azienda che sviluppa prodotti a basse emissioni di carbonio. Per rispondere alle richieste del mercato il Gruppo Cementir ha sviluppato nuove tipologie di Cemento (es. FUTURECEM®) che riducono le emissioni di CO ₂ del 30% rispetto al cemento tradizionale.	Il Gruppo soddisfa le esigenze dei clienti lungo l'intera catena del valore sviluppando e fornendo prodotti, soluzioni e tecnologie che affrontano le principali sfide del settore delle costruzioni. Il Gruppo sviluppa e introduce continuamente nuovi prodotti a basso contenuto emissivo: aumentando l'uso di materiale decarbonizzato (es. loppa di altoforno); producendo cemento al calcare o cemento con l'utilizzo di cenere volanti; Inoltre, il Gruppo mira a ridurre il clinker ratio utilizzando FUTURECEM® e altri nuovi prodotti.	  
RESOURCE EFFICIENCY	Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Recupero e potabilizzazione dell'acqua utilizzata nelle attività operative della cava	Sotto il coordinamento della Regione Vallonia, il Gruppo ha partecipato al progetto per rendere potabile l'acqua di falda della cava di Clypot e metterla a disposizione della rete pubblica. Nel settembre 2022 un progetto simile è stato siglato con SWDE (società di gestione delle acque della Vallonia) per la cava di Gaurain, con inizio delle forniture di acqua potabile dal 2024.	Aumento del quantitativo di acqua consegnato alla rete pubblica dalla cava Clypot (fino a 3.500.000 mc3 per anno). Nuove consegne idriche dal sito di Gaurain alla rete pubblica dal 2024. (fino a 1.700.000mc3 per anno); Sviluppo della collaborazione con le comunità locali.	   



	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
ENERGY SOURCE	Medio – Lungo Periodo	OPPORTUNITA' Green Energy	Nell'ambito della strategia di Gruppo per la riduzione delle emissioni di Scope2, è previsto l'incremento dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, o acquistandola o producendola internamente. Il Gruppo sta valutando la fattibilità di progetti relativi a turbine eoliche e pannelli solari.	Definizione di una road map per aumentare l'utilizzo dell'energia rinnovabile in tutto il Gruppo, stipulando accordi di acquisto e/o produzione propria (ad esempio pannelli solari o turbine eoliche).	 
	Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Incremento della fornitura di teleriscaldamento presso la città di Aalborg	L'impianto di Aalborg recupera l'eccesso di calore derivante dalla produzione di cemento per fornire teleriscaldamento alla cittadinanza locale. Nel 2022, Aalborg Portland ha consegnato circa 1,3 milioni di GJ di energia al comune di Aalborg. Secondo il progetto di ingegneria sviluppato dal Gruppo, l'impianto di Aalborg potrebbe migliorare la fornitura di energia di un ulteriore milione di GJ raggiungendo 50.000 famiglie.	Sono in corso trattative con il comune di Aalborg per definire le dimensioni e l'aumento della capacità della fornitura di riscaldamento.	 

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Negli ultimi anni, Cementir ha implementato un programma ispirato ai principi dell'economia circolare, che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e sullo sviluppo di prodotti con ridotte emissioni di CO₂.

Il Gruppo sta elaborando un piano di riduzione delle proprie emissioni coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento globale entro 1.5°C. L'obiettivo del Gruppo è quello di eliminare le proprie emissioni di scope 1, 2 e 3 o di ridurle in maniera tale da garantire il raggiungimento delle net-zero emissions a livello globale, come richiesto dagli scenari 1.5°C, e compensare tutte le emissioni residue.

Nel 2020, come primo passo, Cementir ha definito una Roadmap fino al 2030 per ridurre le emissioni di scope 1 e 2 in maniera coerente con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C, rispetto ai livelli preindustriali. Questo impegno, che non include alcuna breakthrough technology, è stato certificato da SBTi.

Il Gruppo sta focalizzando parte delle attività di ricerca in progetti pilota di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS). La Roadmap al 2030 è stata aggiornata ipotizzando l'implementazione di tale tecnologia nello stabilimento di Aalborg, in aggiunta alle azioni già pianificate per sostituire i combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e per ridurre il contenuto di clinker nel cemento prodotto.

Con l'entrata in esercizio di un sistema di CCS ad Aalborg, prevista nell'anno 2030, il Gruppo ridurrà le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento grigio a 460 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020.

Anche per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, il Gruppo ha rivisto al ribasso le emissioni al 2030. Per il cemento bianco le emissioni di CO₂ saranno ridotte a 738 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo parte del clinker con additivi minerali, come il calcare.

Il quotidiano impegno di Cementir nel perseguire uno sviluppo sostenibile è testimoniato dalla partecipazione all'UN Global Compact. La sottoscrizione nel 2022 di tale impegno consentirà al gruppo di perseguire al meglio il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) entro il 2030.

A fine 2022, Cementir ha ricevuto da CDP il rating "A-" per la gestione dei cambiamenti climatici, confermando quindi il rating ottenuto nel 2021 e collocando Cementir al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B). Per la prima volta, Cementir ha inoltre ottenuto un rating "A-" per la gestione delle risorse idriche ("Water Security"). Anche in questo caso, il rating ottenuto pone il Gruppo al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B).

EU Taxonomy

La Tassonomia europea è stata introdotta dal Regolamento UE/2020/852¹ (noto anche come Regolamento della Tassonomia europea) come parte del piano d'azione della Commissione europea per indirizzare i flussi di capitali verso un sistema economico più sostenibile. La Tassonomia rappresenta un sistema di classificazione per stabilire quali attività economiche possono essere considerate ecosostenibili. Lo scopo di questo Regolamento è proteggere gli investitori privati dal *greenwashing*, aiutando al contempo le imprese a comprendere quali tipi di investimenti sono necessari per rendere le loro attività sostenibili dal punto di vista ambientale.

Per le *disclosure* di carattere non finanziario relative all'anno 2021, la Tassonomia richiedeva alle società di identificare la percentuale di attività economiche eleggibili (*eligible*). Ciò significa che le organizzazioni hanno dovuto comunicare quale percentuale delle loro attività economiche potesse essere potenzialmente

¹ [Regolamento \(UE\) 2020/852](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020



considerata sostenibile come stabilito dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139² della Commissione (noto anche come atto delegato sul clima) che elenca le attività economiche in grado di contribuire agli obiettivi ambientali legati al clima.

La Tassonomia europea stabilisce che le attività economiche possono essere considerate ecosostenibili ('allineate') se possiedono caratteristiche specifiche che consentono loro di contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali:

- 1) Mitigazione del cambiamento climatico
- 2) Adattamento al cambiamento climatico
- 3) Uso sostenibile delle risorse idriche e marine
- 4) Transizione verso un'economia circolare
- 5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A partire dai bilanci consolidati per l'esercizio finanziario 2022, le società non finanziarie sono tenute ad ampliare l'analisi riportando anche il livello di allineamento delle loro attività economiche con la Tassonomia. Per essere classificate come allineate (*Taxonomy-aligned*) e, di conseguenza, come ecosostenibili, le attività eleggibili (*eligible*) devono:

- contribuire sostanzialmente al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra menzionati;
- non arrecare danni significativi (DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- rispettare i criteri minimi di salvaguardia relativi ai diritti umani e del lavoro, alla corruzione, alla fiscalità e alla concorrenza leale.

Per valutare la conformità delle attività eleggibili a tali requisiti, la Commissione europea ha definito una serie di criteri specifici di vaglio tecnico per ogni attività economica menzionata dall'atto delegato sul clima.

All'inizio del 2023 i criteri di vaglio tecnico sono stati pubblicati solo con riferimento agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici (*climate change mitigation*) e adattamento ai cambiamenti climatici (*climate change adaptation*). Nel corso dei prossimi anni, la Commissione europea integrerà il Regolamento con gli atti delegati relativi ai quattro restanti obiettivi ambientali. Di conseguenza, la *disclosure* 2022 di Cementir ai fini del Regolamento UE/2020/852 prende in considerazione solo i requisiti definiti per i due obiettivi ambientali legati al clima.

EU Taxonomy - Valutazione dell'eleggibilità

In continuità con le attività svolte per la *disclosure* delle attività *Taxonomy-eligible* per l'anno 2021, Cementir ha condotto la valutazione dell'eleggibilità per la *disclosure* 2022 associando le attività economiche del Gruppo alle descrizioni delle attività elencate nell'atto delegato sul clima (Allegati I e II) ed ai codici di attività della Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea (codici NACE). Durante questa fase, è stata valutata solo l'inclusione delle attività economiche elencate negli atti delegati, indipendentemente dal fatto che tali attività fossero idonee a soddisfare uno qualsiasi dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dallo stesso regolamento.

A seguito di questa analisi, Cementir ha identificato le attività economiche riportate nella tabella della pagina seguente quali eleggibili per entrambi gli obiettivi ambientali legati al clima definiti dal Regolamento della Tassonomia europea:

² [Regolamento delegato \(UE\) 2021/2139](#) della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.



Tabella 1: Attività eleggibili³

Attività	Descrizione	Mitigazione del cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico
3.7. Produzione di cemento	Produzione di clinker, cemento o legante alternativo. Le attività economiche di questa categoria possono essere associate al codice NACE C23.51 secondo la classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒
4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	Costruzione e gestione di impianti che producono riscaldamento/raffreddamento utilizzando il calore di scarto. Le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate al codice NACE D35.30 conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche stabilita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒
5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate, finalizzata alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Le attività economiche di questa categoria possono essere associate al codice NACE E38.11 secondo la classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒
5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	Costruzione e gestione di impianti per la cernita e la trasformazione di flussi di rifiuti non pericolosi differenziati in materie prime secondarie con il ritrattamento meccanico, ad eccezione del caso in cui tali materiali siano usati per operazioni di riempimento. Le attività economiche di questa categoria possono essere associate a diversi codici NACE, in particolare E38.32 e F42.99, secondo la classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒

L'aggiunta dell'attività 4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto e dell'attività 5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi rispetto alla *disclosure* effettuata nel 2021, deve essere intesa come una progressione naturale nell'applicazione del Regolamento in queste prime fasi di attuazione. Analogamente, va sottolineato che le attività economiche che non sono state identificate come eleggibili non sono state incluse, in questa fase, nelle macro-aree oggetto di analisi da parte del regolatore europeo e, di conseguenza, non costituiscono alcuna forma di non conformità a questa o ad altre direttive della Commissione UE. È il caso, ad esempio, della produzione di cemento bianco, calcestruzzo, aggregati e prodotti in calcestruzzo che non sono menzionati tra le attività elencate dall'atto delegato sul clima. Tali attività rappresentano il 68,71% del fatturato totale 2022 del Gruppo Cementir.

³ Le descrizioni delle attività sono riportate secondo la traduzione italiana prevista dall'Unione Europea, disponibile qui [Regolamento delegato \(UE\) 2021/ della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento \(UE\) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale \(europa.eu\)](#)



Alla luce delle considerazioni espresse, le attività economiche svolte dalle seguenti entità possono essere identificate come totalmente o parzialmente *eligible*.

**Tabella 2: Entità giuridiche del Gruppo – eleggibilità
Attività 3.7. Produzione di cemento**

Cimentas AS	Produzione di cemento grigio attraverso gli stabilimenti situati a Izmir e Trakya
Kars Cimento AS	Produzione di solo cemento grigio
Elazig Cimento	Produzione di solo cemento grigio
Aalborg Portland A/S	Produzione di cemento grigio e cemento bianco. Solo la parte di cemento grigio è considerata nell'analisi.
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Produzione di cemento grigio, calcestruzzo e aggregati. Solo la parte di cemento grigio è considerata nell'analisi.
Aalborg Islandi EHF	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.
Spartan Hive SpA	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.

**Tabella 3
Attività 4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto**

Aalborg Portland A/S	Recupero del calore di scarto utilizzato per il teleriscaldamento nell'area circostante l'impianto.
----------------------	---

**Tabella 4
Attività 5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte**

Sureko SA	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Neales Waste Management Ltd	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Quercia Ltd	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

**Tabella 5
Attività 5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi**

Sureko SA	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.) e dei combustibili prodotti da rifiuti.
Neales Waste Management Ltd	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.).
Quercia Ltd	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.) e dei combustibili prodotti da rifiuti.



EU Taxonomy - Valutazione dell'allineamento

Come anticipato, a partire dalla *disclosure* di carattere non finanziario del 2022, Cementir è tenuta a estendere l'analisi per valutare l'allineamento delle sue attività economiche eleggibili. Cementir ha condotto tale analisi valutando la conformità ai criteri di vaglio tecnico stabiliti nell'atto delegato sul clima per ciascuna delle entità giuridiche che svolgono attività *eligible*, come descritto nel paragrafo precedente.

In particolare, il Gruppo Cementir ha identificato attività economiche allineate alla Tassonomia per tre soggetti giuridici che rientrano nei criteri di eleggibilità:

- Compagnie des Ciments Belges S.A. per l'attività 3.7: *Produzione di cemento*.
- Cimentas A.S. limitatamente alle operazioni che si svolgono nello stabilimento di Trakya per l'attività 3.7: *Produzione di cemento*.
- Aalborg Portland A/S limitatamente all'attività 4.25. *Produzione di riscaldamento/raffreddamento utilizzando il calore di scarto*.

Per tali attività, Cementir è stata in grado di soddisfare tutti i rispettivi criteri di vaglio tecnico richiesti affinché fossero considerate allineate alla Tassonomia europea per almeno uno dei due obiettivi climatici coperti dal Regolamento delegato UE/2021/2139. Per quanto riguarda in particolare l'attività 3.7: *Produzione di cemento*, core business del Gruppo, l'allineamento è stato identificato limitatamente a due entità legali a causa delle ambiziose soglie di emissione previste dall'atto delegato sul clima per il rispetto dei criteri di 'contributo sostanziale' e 'non arrecare danni significativi'(DNSH) relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Come dettagliato nel paragrafo seguente, nel 2022 solo gli impianti di CCB e Trakya rispettano tali limitazioni sulle emissioni; tuttavia, il Gruppo ha sviluppato un piano di investimenti che consentirà di ridurre le emissioni di gas serra in tutti gli impianti nei prossimi anni.

Nonostante rappresenti una parte residuale delle attività commerciali del Gruppo Cementir, la produzione di riscaldamento utilizzando il calore di scarto dei forni di Aalborg è stata valutata come allineata in quanto condotta rispettando tutti i criteri DNSH (non arrecare danni significativi) relativi agli altri obiettivi ambientali.

Le attività 5.5 *Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte* e 5.9 *Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi* non possono essere considerate allineate ai fini della *disclosure* 2022, poiché la valutazione dei rischi fisico-climatici, condotta per gli impianti di produzione di cemento, per il momento, non è stata estesa alle entità giuridiche che svolgono attività di gestione dei rifiuti.

Il paragrafo successivo fornisce una panoramica dei criteri valutati per determinare le attività allineate alla Tassonomia.



EU Taxonomy - Contributo sostanziale e non arrecare danni significativi (DNSH)

Nel valutare la conformità ai criteri di 'contributo sostanziale' e ai criteri legati al 'non arrecare danni significativi' (DNSH), sono state esaminate tutte le attività economiche eleggibili identificate. L'analisi ha permesso di distinguere tra attività non allineate ma eleggibili e attività eleggibili ed allineate. Riportiamo le attività eleggibili ed allineate ed i loro risultati di valutazione.

Attività 3.7 Produzione di cemento (Cimentas A.S. - Trakya e Compagnie des Ciments Belges S.A.)

Requisiti	Elementi di conformità
Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i suoi impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha condotto una valutazione del rischio climatico fisico in linea con le disposizioni del Regolamento Tassonomia. Di conseguenza, sono state valutate e implementate le soluzioni di adattamento appropriate per i rischi identificati.
Non arrecare danni significativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Per entrambi gli impianti, le emissioni di gas serra derivanti dai processi di produzione del clinker di cemento grigio sono inferiori a 0,816 t CO ₂ eq. per tonnellata di clinker prodotto.
Non arrecare danni significativi all'uso e alla protezione delle risorse idriche e marine	Sono stati identificati e affrontati i rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e alla necessità di evitare stress idrico, ed è stato sviluppato di conseguenza un piano di gestione per l'uso e la protezione dell'acqua. Per la Compagnie des Ciments Belges S.A. la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità alla Direttiva 2011/92/UE. Per Cimentas A.S. Trakya: la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità con la normativa locale e gli standard equivalenti alla normativa europea.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Nessuna delle due attività comporta la produzione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze incluse nell'appendice C dell'allegato I dell'atto delegato per il clima. Inoltre, le emissioni di entrambi gli impianti sono in linea con gli intervalli Best Available Techniques – Associated Emission Level (BAT-AEL) e non si verificano effetti ⁴ incrociati significativi. Di conseguenza, sono in atto misure per garantire la gestione sicura dei rifiuti nella produzione di cemento che impiega rifiuti pericolosi come combustibili alternativi.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Per la Compagnie des Ciments Belges S.A. la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità alla Direttiva 2011/92/UE. Per Cimentas A.S. Trakya, la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità con la normativa locale e gli standard equivalenti alla normativa europea. Nessuno dei due impianti si trova all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità.

⁴ Per informazioni sugli effetti incrociati, fare riferimento a [ecm_bref_0706.pdf \(europa.eu\)](https://ecm.bref.eu/0706.pdf)



4.25 Produzione di caldo/freddo utilizzando calore di scarto (Aalborg Portland A/S)

Requisiti	Elementi di conformità
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	L'attività produce riscaldamento dal calore di scarto.
Non arrecare danni significativi all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i suoi impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha condotto una valutazione del rischio climatico fisico in linea con le disposizioni del Regolamento della Tassonomia. Di conseguenza, sono state valutate e implementate le soluzioni di adattamento appropriate per i rischi identificati. Poiché l'attività in esame è condotta all'interno dello stabilimento di Aalborg Portland, la valutazione è stata ritenuta sufficiente.
Non arrecare danni significativi alla transizione verso un'economia circolare	L'attività utilizza attrezzature e componenti di elevata durata e riciclabilità, facili da smontare e rigenerare.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Le pompe e le attrezzature dello stabilimento di Aalborg Portland A/S sono conformi ai requisiti più severi di etichettatura energetica.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità	La valutazione dell'impatto ambientale per lo stabilimento di Aalborg A/S è stata effettuata conformemente alla Direttiva 2011/92/UE. L'impianto non si trova all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità.

Vale la pena notare che la conformità ai criteri relativi sia al 'contributo sostanziale' che al 'non arrecare danni significativi' per l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le attività economiche identificate allineate alla Tassonomia è il risultato della valutazione del rischio fisico climatico condotta dal Gruppo. I rischi associati ai sette pericoli legati ai cambiamenti climatici (ovvero stress idrico, inondazioni, ondate di calore, ondate di freddo, uragani, incendi e innalzamento del livello del mare) sono stati studiati sulla base di un'analisi di scenario di medio e lungo periodo delle aree geografiche in cui il Gruppo Cementir possiede impianti di produzione di cemento. Tale analisi ha consentito al Gruppo di determinare quali di questi rischi debbano essere considerati rilevanti e quali siano le iniziative da attuare per prevenire effetti negativi in aree geografiche sensibili. In particolare, la valutazione si è basata su 3 diversi scenari climatici (High Climate Change Scenario RCP8.5, Moderate Climate Change Scenario RCP4.5, Low Climate Change Scenario RCP2.6), utilizzando il 2020 come baseline e proiettando i rispettivi effetti al 2030 e al 2050. Per ulteriori informazioni sull'analisi si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Cementir, Capitolo '*Risk Management Framework*', paragrafo 'Rischi climatici'.

Per quanto riguarda i criteri 'Non arrecare danni significativi' per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, per l'attività 3.7 Produzione di cemento l'atto delegato per il clima definisce soglie di emissioni di gas a effetto serra per unità di cemento grigio e clinker prodotta che gli impianti di produzione non devono superare per soddisfare i criteri di allineamento. Secondo l'atto delegato per il clima, la quantità di emissioni di gas a effetto serra considerata al fine della valutazione dei criteri deve essere calcolata adottando le metodologie dettagliate dal Regolamento UE/2019/331, utilizzate per determinare l'assegnazione delle quote di emissioni nel contesto del Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione (EU ETS). Pertanto, Cementir ha valutato le emissioni di tutti i suoi impianti di produzione di cemento grigio rispetto alle soglie di emissione definite dai regolamenti relativi alla Tassonomia europea, sia per la produzione di cemento grigio che di clinker. Mentre la quantità di emissioni per tonnellata di cemento grigio prodotto supera attualmente la soglia per tutti gli impianti esistenti, le emissioni per tonnellata di clinker prodotta risultano al di sotto della soglia stabilita per gli impianti di Trakya (Cimentas A.S.) e Compagnie des Ciments Belges S.A.

Nell'ambito della Roadmap al 2030 del Gruppo descritta nel capitolo 'La Roadmap al 2030 di Cementir', del Bilancio di Sostenibilità 2022, Cementir ha individuato una serie di investimenti volti a ridurre progressivamente



la quantità di emissioni associate alle attività di produzione del cemento, sia attraverso interventi incrementali orientati all'efficienza sia con tecnologie innovative che potrebbero migliorare considerevolmente le performance ambientali dei cementifici del Gruppo. Secondo questo piano di investimenti, la maggior parte degli impianti del Gruppo che producono cemento grigio e clinker ridurrà le emissioni portandole al di sotto delle soglie definite nel Regolamento della Tassonomia entro il 2030, consentendo così agli altri impianti di produzione di cemento grigio Cementir di raggiungere lo stato di allineamento (se tutti gli altri criteri di vaglio saranno soddisfatti). Nella tabella seguente è riportata la quota di CapEx investita nell'esercizio 2022 nell'ambito della Roadmap al 2030:

CapEx 2022 per la Roadmap di allineamento	Euro
Aalborg Grey Cement	5.297.294
CCB Grey Cement	14.645.000

EU Taxonomy - Garanzie minime

Il rispetto dei criteri relativi alle garanzie minime è stato valutato in base all'art. 18 del Regolamento 852/2020 e al *'Final Report on Minimum Safeguards'* pubblicato nell'ottobre 2022 dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF), l'organo consultivo costituito dalla Commissione Europea per coordinare lo sviluppo e l'attuazione del Regolamento della Tassonomia europea. L'analisi si è concentrata su come il Gruppo Cementir rispetti le Linee Guida dell'OCSE per le Multinazionali (OECD MNE Guidelines) e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), inclusi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e nella Carta Internazionale dei Diritti Umani.

In particolare, la valutazione della conformità del Gruppo Cementir si è basata sulle seguenti quattro aree di analisi.

- **Diritti umani:** il Gruppo Cementir svolge regolarmente attività di due diligence sui diritti umani e lavora per promuoverli e garantire che siano rispettati in tutte le sue attività e in quelle dei suoi fornitori. Cementir ha inoltre definito la propria Politica sui Diritti Umani, scaricabile dal sito istituzionale nella sezione Governance/Etica e Compliance. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2022, al Capitolo 'Governance', nel paragrafo 'Impegno per i Diritti Umani'
- **Corruzione e concussione:** il Gruppo ha adottato politiche, misure, programmi e sistemi di controllo interno per garantire l'etica e la conformità nella lotta alla corruzione. Le politiche pertinenti in questo settore comprendono: la Politica Anticorruzione, il Codice di Condotta dei Fornitori, il Codice Etico. Maggiori informazioni sono disponibili Bilancio di Sostenibilità 2022 al Capitolo 'Governance', nel paragrafo 'L'impegno contro la corruzione' e 'Il Codice Etico'.
- **Tassazione:** il Gruppo svolge la propria attività in modo conforme alle normative fiscali vigenti in tutti i Paesi in cui opera e istituisce procedure di controllo interno per garantire il rispetto di tali norme. Maggiori informazioni sull'approccio di Cementir in materia fiscale, sono riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2022, al Capitolo 'GRI 207 Imposte: approccio alla fiscalità' e nello specifico in 'Il valore economico generato e distribuito'.
- **Concorrenza leale:** Cementir Holding N.V. svolge le proprie attività commerciali in modo conforme a tutte le leggi applicabili sulla concorrenza e richiede ai propri dipendenti di completare una formazione specifica per prevenire i rischi che si verifichino azioni non conformi.



EU Taxonomy - Indicatori e politiche contabili

Sono riportati i KPI richiesti dall'articolo 8 del Regolamento della Tassonomia europea e specificati dal rispettivo atto⁵ delegato integrativo (noto anche come 'articolo 8 dell'atto delegato') per comunicare la percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia. Il Regolamento impone alle imprese non finanziarie di riportare tali informazioni specificando la percentuale del fatturato, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) associate all'esecuzione delle attività economiche allineate con tutti i rispettivi criteri di vaglio tecnico. In conformità con le istruzioni fornite dal Regolamento della Tassonomia europea per evitare il doppio conteggio (sez. 1.2.2.2, lettera (c), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato) le attività identificate come allineate sono state attribuite a un unico obiettivo ambientale.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, nella tabella successiva, sono riportate per l'anno 2022 le percentuali delle attività eleggibili ed allineate secondo i dettami della tassonomia (*Taxonomy-eligible* e *Taxonomy aligned*) in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).

Percentuali delle attività economiche <i>Taxonomy-eligible</i> e <i>Taxonomy-aligned</i> in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).				
Anno 2022	Totale EUR	Percentuale di attività economiche <i>Taxonomy-eligible</i> (%)	Percentuale di attività economiche <i>Taxonomy-aligned</i> (%) Contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico (Obt 1)	Percentuale di attività economiche <i>Taxonomy-aligned</i> (%) Contributo sostanziale all' adattamento al cambiamento climatico (Obt 2)
Fatturato	1.723.102.998	31,29%	0,49%	11,71%
Spese operative (OpEx)	115.714.660	31,48%	0,81%	12,74%
Spese in conto capitale (CapEx)	132.400.955	42,15%	0,10%	23,21%

EU Taxonomy - Fatturato

La proporzione di attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia in termini di fatturato totale è stata calcolata come percentuale del fatturato netto generato da prodotti e servizi associati ad attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia (numeratore) diviso per il fatturato netto consolidato (denominatore).

Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al fatturato netto consolidato, vedere il capitolo sulle politiche contabili della Relazione Finanziaria Annuale 2022. Le voci contabili di tale indicatore sono state ricavate dal Conto Economico Consolidato 2022 del Gruppo Cementir.

Per le entità giuridiche considerate rientranti nell'ambito di eleggibilità, sono state prese in considerazione solo le entrate relative alle attività economiche eleggibili individuate. Di conseguenza, tutte le vendite associate ad attività diverse da quelle descritte nella Tabella 1 sono state escluse dal calcolo del numeratore per il KPI del fatturato.

EU Taxonomy - CapEx

La proporzione di attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia in termini di investimenti industriali è definita come CapEx allineato alla Tassonomia (numeratore) diviso per il CapEx totale (denominatore).

Il CapEx totale è costituito dagli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio, al lordo dei deprezzamenti, degli ammortamenti e delle rivalutazioni, comprese quelle derivanti

⁵ [Regolamento delegato \(UE\) 2021/2178 della Commissione](#) del 6 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.



da rivalutazioni e svalutazioni, ed escluse le variazioni di fair value. Comprende le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), beni di diritto d'uso (IFRS 16) e investimenti immobiliari (IAS 40). Sono incluse anche gli incrementi derivanti da aggregazioni aziendali. L'avviamento non è incluso nel CapEx, in quanto non è definito come attività immateriale secondo lo IAS 38. Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al CapEx, vedere il capitolo sulle politiche contabili della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

Gli investimenti sono estrapolati dallo *Statutory Book 2022* di Cementir. Le voci contabili selezionate dallo *Statutory Book* sono gli investimenti materiali e gli investimenti immateriali. Il numeratore è costituito da 'CapEx relativi ad attività o processi associati ad attività economiche eleggibili' (categoria A, sez. 1.2.1, lettera (a), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato) e da investimenti che fanno parte della Roadmap al 2030 di Cementir per consentire alle attività di produzione di cemento eleggibili di diventare allineate alla tassonomia Categoria B, sezione 1.2.1, lettera (a), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato).

Poiché Aalborg Portland A/S produce sia cemento grigio che cemento bianco, è stato necessario utilizzare un fattore per selezionare solo la proporzione di CapEx eleggibile. Questo fattore è calcolato in base alla proporzione di tonnellate di cemento grigio prodotto sul totale delle tonnellate prodotte dall'entità (76,24%).

EU Taxonomy - OpEx

La proporzione di attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia in termini di spese operative è definita come OpEx eleggibile e allineata alla Tassonomia (numeratore) diviso per l'OpEx totale (denominatore). Il denominatore è limitato a quanto segue: costi non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, costi di riparazione e manutenzione, costi del personale legati alla manutenzione, costi di riparazione e pulizia industriale, misure di ristrutturazione degli edifici e leasing a breve termine.

Le spese operative sono selezionate dai conti economici gestionali 2022 del Gruppo. Il numeratore comprende la parte delle suddette voci contabili legate alle attività economiche eleggibili.

Per quanto riguarda il KPI OpEx, poiché Aalborg Portland A/S produce sia cemento grigio sia cemento bianco, è stato necessario utilizzare dei fattori di conto per selezionare solo la percentuale di costi ammissibili. Questi fattori di costo sono stati identificati per i costi legati alla ricerca e allo sviluppo non capitalizzati e per la pulizia e la manutenzione dell'impianto. Il fattore di costo è calcolato in base alla percentuale di tonnellate di cemento grigio prodotte rispetto al totale delle tonnellate prodotte dall'entità (76,24%).



Template Ai fini della presentazione in una tabella, si applicano i seguenti codici: (1) Mitigazione del cambiamento climatico (2) Adattamento al cambiamento climatico (3) Uso sostenibile delle risorse idriche e marine 4) Transizione verso un'economia circolare (5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento (6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi GM - Garanzie minime

Tabella 6 – Percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – disclosure relativa al 2022

Attività economiche	Cod	Fatturato assoluto €	Quota del fatturato %	Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH						MS	Quota del fatturato allineata alla Tassonomia 2022 %	Categoria (attività abilitante/transitoria) E/T
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	201.847.913	11,71	0	11,71	0	0	0	0	S	N/A	S	N/A	S	S	S	11,71	-
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	8.516.052	0,49	0,49	0	0	0	0	0	N/A	S	N/A	S	S	S	S	0,49	-
Fatturato di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		210.363.965	12,20	0,49	11,71	0	0	0	0								12,20	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	325.839.359	18,91	0	18,91	0	0	0	0									
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	0	0,00	0	0	0	0	0	0									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	2.284.175	0,13	0	0,13	0	0	0	0									
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	630.425	0,04	0	0,04	0	0	0	0									
Fatturato di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		328.753.959	19,08	0	19,08	0	0	0	0									
Fatturato totale delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		539.117.924	31,29	0,49	30,79	0	0	0	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.183.985.074	68,71															
Totale (A + B)		1.723.102.998	100															



Tabella 7 – Percentuale del CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – disclosure relativa al 2022

Attività economiche	Cod.	CapEx assoluto €	Perc. di CapEx %	Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH						MS S/N	Percentuale allineata alla Tassonomia del CapEx 2022 %	Categoria (attività abilitante/transitoria) E/T
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	30.732.096	23,21	0	23,21	0	0	0	0	S	N/A	S	N/A	S	S	S	23,21	-
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	134.058	0,10	0,1	0	0	0	0	0	N/A	S	N/A	S	S	S	S	0,10	-
CapEx di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		30.866.154	23,31	0,1	23,21	0	0	0	0								23,31	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	24.270.110	18,33	0	18,33	0	0	0	0									
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	-	0	0	0	0	0	0	0									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	675.809	0,51	0	0,51	0	0	0	0									
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	-	0	0	0	0	0	0	0									
CapEx di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		24.945.919	18,84	0	18,84	0	0	0	0									
CapEx totale delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		55.812.073	42,15	0,10	42,05	0	0	0	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		76.588.882	57,85															
Totale (A + B)		132.400.955	100															



Tabella 8 – Percentuale del OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – disclosure relativa al 2022

Attività economiche	Cod.	OpEx assoluto €	Perc. di OpEx %	Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH						MS	Percentuale di OpEx 2022 allineata alla Tassonomia %	Categoria (attività abilitante/transitoria) E/T
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	14.743.018	12,74	0	12,74	0	0	0	0	S	N/A	S	N/A	S	S	S	12,74	-
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	939.821	0,81	0,81	0	0	0	0	0	S	N/A	N/A	S	S	S	S	0,81	-
OpEx di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		15.682.839	13,55	0,81	12,74	0	0	0	0								13,55	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	21.191.218	17,45	0	17,45	0	0	0	0									
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	0	0	0	0	0	0	0	0									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	555.890	0,48	0	0,48	0	0	0	0									
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	0	0	0	0	0	0	0	0									
OpEx di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		20.747.107	17,93	0	17,93	0	0	0	0									
OpEx totale delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		36,429,947	31,48	0	31,48	0	0	0	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		79.284.713	68,52															
Totale (A + B)		115.714.660	100															



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto lo scorso ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell'entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679 /2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.

Vertenze legali in corso

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.



Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. In data 9 gennaio 2020 la Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 10 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Il procedimento davanti alla Corte Suprema è tuttora in corso.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi sei mesi dell'anno hanno registrato risultati solidi, in termini di crescita del margine operativo lordo e aumento di redditività. Al tempo stesso il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi al ribasso per la crescita legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina, all'alta inflazione e alle condizioni di finanziamento restrittive.

Alla luce dell'andamento dei risultati del primo semestre dell'anno si prevede di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,8 miliardi di Euro (1,7 miliardi di Euro nel 2022), un margine operativo lordo in crescita rispetto al 2022, intorno a 365 milioni di Euro e un significativo flusso di cassa che consentirà di raggiungere una posizione finanziaria positiva di oltre 200 milioni di Euro a fine periodo, dopo aver distribuito 34,2 milioni di Euro di dividendi.

Gli investimenti previsti sono di circa 113 milioni di Euro (97 milioni di Euro del 2022), di cui circa 28 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2022, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro la fine dell'anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali componenti non ricorrenti; iii) l'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o macroeconomica nei prossimi mesi.



Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

RESPONSABILITÀ CON RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione della relazione finanziaria semestrale, comprensiva del bilancio consolidato semestrale abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, secondo la legge olandese (Dutch Financial Supervision Act) e in conformità agli standard Internazionali di Reporting Finanziario (IFRS) applicabili per i bilanci intermedi IAS34-Bilanci Intermedi.

Secondo la Sezione 5:25d, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione dichiara che, al meglio delle proprie conoscenze, il bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto in conformità ai principi contabili applicati, rappresenta una visione veritiera e corretta delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico del periodo di Cementir Holding e delle sue controllate, e delle imprese incluse nel consolidamento nel suo insieme, e che la relazione intermedia sulla gestione fornisce una vera e giusta rappresentazione delle informazioni richieste ai sensi della sezione 5:25d, paragrafi 8 e 9 della Dutch Financial Supervision Act.

Roma, 27 Luglio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato: /s/ Francesco Caltagirone Jr.



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)	Note	30 giugno 2023 Unaudited	31 dicembre 2022 Audited
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	192.302	204.541
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	2	379.650	406.835
Immobili, impianti e macchinari	3	871.614	898.080
Investimenti immobiliari	4	83.216	86.226
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	5.386	5.559
Altre partecipazioni	6	333	351
Attività finanziarie non correnti		353	592
Imposte differite attive	20	47.995	43.071
Altre attività non correnti	11	1.936	2.826
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.582.785	1.648.081
Rimanenze	7	238.330	218.618
Crediti commerciali	8	242.932	194.549
Attività finanziarie correnti	9	53.521	50.867
Attività per imposte correnti	10	11.688	8.018
Altre attività correnti	11	27.119	18.084
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	245.507	355.759
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		819.097	845.895
TOTALE ATTIVITA'		2.401.882	2.493.976
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		27.702	27.702
Altre riserve		1.065.971	1.019.075
Utile (perdita) Gruppo		90.273	162.286
Patrimonio netto Gruppo	13	1.343.066	1.368.183
Riserve Terzi		142.015	135.319
Utile (perdita) Terzi		7.205	19.271
Patrimonio netto Terzi	13	149.220	154.590
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.492.286	1.522.773
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	14	23.755	26.340
Fondi non correnti	15	32.596	32.752
Passività finanziarie non correnti	17	172.816	205.556
Imposte differite passive	20	179.431	161.896
Altre passività non correnti	19	660	1.107
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		409.258	427.651
Fondi correnti	15	3.076	4.054
Debiti commerciali	16	262.628	358.535
Passività finanziarie correnti	17	115.261	105.569
Passività per imposte correnti	18	28.627	12.253
Altre passività correnti	19	90.746	63.141
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		500.338	543.552
TOTALE PASSIVITA'		909.596	971.203
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.401.882	2.493.976



Conto economico consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2023 Unaudited	1° semestre 2022 Unaudited
RICAVI	21	840.681	831.602
Variazioni rimanenze	7	6.153	18.187
Incrementi per lavori interni	22	729	6.557
Altri ricavi	22	22.760	16.155
TOTALE RICAVI OPERATIVI		870.323	872.501
Costi per materie prime	23	(376.355)	(409.997)
Costi del personale	24	(103.065)	(101.654)
Altri costi operativi	25	(190.360)	(217.073)
MARGINE OPERATIVO LORDO		200.543	143.777
Ammortamenti	26	(61.813)	(60.555)
Accantonamenti	26	(187)	(568)
Svalutazioni	26	-	(391)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(62.000)	(61.514)
RISULTATO OPERATIVO		138.543	82.263
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(52)	105
Proventi finanziari	27	6.178	4.974
Oneri finanziari	27	(7.686)	(13.165)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	13.923	10.078
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	27	(3.684)	15.668
Risultato netto gestione finanziaria	27	8.731	17.555
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		8.679	17.660
RISULTATO ANTE IMPOSTE		147.222	99.923
Imposte	28	(49.744)	(25.276)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		97.478	74.647
RISULTATO DEL PERIODO		97.478	74.647
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.205	8.059
Soci della controllante		90.273	66.588
(Euro)			
Utile per azione ordinaria			
Utile base per azione ordinaria	29	0,580	0,428
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,580	0,428
(Euro)			
Utile per azione ordinaria delle attività continuative			
Utile base per azione ordinaria	29	0,580	0,428
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,580	0,428



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2023 Unaudited	1° semestre 2022 Unaudited
RISULTATO DEL PERIODO		97.478	74.647
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	(206)	-
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	51	-
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(155)	-
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(123.547)	(7.302)
Utile (perdita) da strumenti finanziari	30	(1.839)	28.356
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	235	(5.698)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		(125.151)	15.356
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		(125.306)	15.356
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(27.828)	90.003
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		(4.279)	12.170
Soci della controllante		(23.549)	77.833



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2023 (IAS29)	13	159.120	27.701	-	(743.235)	10.200	1.752.111	162.286	1.368.183	19.271	135.319	154.590	1.522.773
Destinazione del risultato 2022		-	-	-	-	-	162.286	(162.286)	-	(19.271)	19.271	-	-
Distribuzione dividendi 2022		-	-	-	-	-	(34.214)	-	(34.214)	-	(1.276)	(1.276)	(35.490)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	-	-	128.072	(162.286)	(34.214)	(19.271)	17.995	(1.276)	(35.490)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	90.273	90.273	7.205	-	7.205	97.478
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(112.046)	-	-	-	(112.046)	-	(11.501)	(11.501)	(123.547)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	(155)	-	(155)	-	-	-	(155)
Utili da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(1.587)	-	-	(1.587)	-	(17)	(17)	(1.604)
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(112.046)	(1.587)	(155)	-	(113.788)	-	(11.518)	(11.518)	(125.306)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(112.046)	(1.587)	(155)	90.273	(23.515)	7.205	(11.518)	(4.313)	(27.828)
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	31.979	-	31.979	-	1.017	1.017	32.996
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	633	-	633	-	(798)	(798)	(165)
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	32.612	-	32.612	-	219	219	32.831
Patrimonio netto al 30 giugno 2023 (Unaudited)	13	159.120	27.701	-	(855.281)	8.613	1.912.640	90.273	1.343.066	7.205	142.015	149.220	1.492.286



(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	13	159.120	35.710	-	(687.321)	2.263	1.465.040	113.316	1.088.128	9.679	129.750	139.429	1.227.557
Rivalutazione monetaria		-	-	-	-	-	112.879	-	112.879	-	3.165	3.165	116.044
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022 (IAS29)		159.120	35.710	-	(687.321)	2.263	1.577.919	113.316	1.201.007	9.679	132.915	142.594	1.343.601
Destinazione del risultato 2021		-	-	-	-	-	113.316	(113.316)	-	(9.679)	9.679	-	-
Distribuzione dividendi 2021		-	(8.009)	-	-	-	(19.985)	-	(27.994)	-	(2.807)	(2.807)	(30.801)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti		-	(8.009)	-	-	-	93.331	(113.316)	(27.994)	(9.679)	6.872	(2.807)	(30.801)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	162.286	162.286	19.271	-	19.271	181.557
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(55.914)	-	-	-	(55.914)	-	(8.273)	(8.273)	(64.187)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	3.010	-	3.010	-	1.170	1.170	4.180
Utili da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	7.937	-	-	7.937	-	2	2	7.939
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(55.914)	7.937	3.010	-	(44.967)	-	(7.101)	(7.101)	(52.068)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(55.914)	7.937	3.010	162.286	117.319	19.271	(7.101)	12.170	129.489
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	77.968	-	77.968	-	2.701	2.701	80.669
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	(117)	-	(117)	-	(68)	(68)	(185)
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	77.851	-	77.851	-	2.633	2.633	80.484
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (Audited)	13	159.120	27.701	-	(743.235)	10.200	1.752.111	162.286	1.368.183	19.271	135.319	154.590	1.522.773



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	30 giugno 2023 Unaudited	30 giugno 2022 Unaudited
Risultato del periodo		97.478	74.647
Ammortamenti	26	61.813	60.555
(Rivalutazioni) e svalutazioni		2.072	(5.610)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	52	(105)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	(12.415)	(17.549)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(4.544)	(928)
Imposte sul reddito	28	39.236	25.276
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(1.262)	429
Variazione fondi non correnti e correnti		612	1.214
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		183.042	137.929
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(35.024)	(54.866)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(64.744)	(75.985)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		(74.699)	21.252
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		21.885	6.809
Variazioni imposte correnti e differite		6.625	6.985
Flusso di cassa operativo		37.085	42.124
Dividendi incassati		-	-
Interessi incassati		3.807	678
Interessi pagati		(5.781)	(4.055)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(982)	(5.707)
Imposte pagate		(18.796)	(18.404)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		15.333	14.636
Investimenti in attività immateriali		(4.076)	(13.194)
Investimenti in attività materiali		(40.918)	(36.700)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Realizzo vendita attività immateriali		-	6
Realizzo vendita attività materiali		9.590	3.338
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Realizzo attività operative cessate al netto della cassa		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		239	123
Variazione attività finanziarie correnti		(5.415)	1.366
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(40.580)	(45.061)
Variazione passività finanziarie non correnti	17	(8.749)	(28.187)
Variazione passività finanziarie correnti	17	(29.098)	27.389
Dividendi distribuiti		(35.490)	(28.396)
Altre variazioni del patrimonio netto	13	-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(73.337)	(29.194)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		(11.668)	7.376
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		(110.252)	(52.243)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	355.759	282.539
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	245.507	230.296



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

In data 28 giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Nell'ambito di tale trasformazione, il Management ha allineato la composizione delle riserve di patrimonio netto dai requisiti di legge italiani ai requisiti del Codice Civile olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

La società Cementir Holding NV (Capogruppo o Società) e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito "Gruppo") che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 30 giugno 2023 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 106.217.754 azioni (66,753%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 49.168.424 azioni (30,900%)
 - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
 - FGC Spa n. 17.600.000 azioni (11,061%)
 - Pantheon 2000 Spa n. 4.500.000 azioni (2,828%)
 - Ical 2 Spa n. 1.000.000 azioni (0,628%)
 - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
 - Vianini Lavori Spa n. 1.700 azioni (0,001%)
 - Azufin Spa n. 5.600.000 azioni (3,519%)
 - Intermedia Srl n. 270.000 azioni (0,170%)
 - Compagnia Gestioni Immobiliari Srl n. 500.000 azioni (0,314%)
 - Porto Torre Spa n. 350.000 azioni (0,220%)
 - SO.CO.GE.IM Spa n. 500.000 azioni (0,314%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.720.299 azioni (5,480%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.720.299 azioni (5,480%).

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 è stata approvata in data 27 luglio 2023 dal Consiglio di Amministrazione. La presente relazione finanziaria semestrale è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023.



Cementir Holding NV è consolidata integralmente nel bilancio consolidato semestrale del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione della presente relazione, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 include il bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, e alla Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese.

In particolare, tale bilancio consolidato semestrale abbreviato predisposto in conformità allo IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 depositato presso la sede della società Cementir Holding NV ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV) e disponibile sul sito internet www.cementirholding.com.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2023, i cui effetti sul presente bilancio consolidato semestrale sono descritti nel seguito.

Alcune parti del bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono indicatori alternativi che non sono indicatori di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente riferiti come indicatori alternativi di performance (non IFRS) e includono elementi quali utili prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA) e utili prima delle imposte sul reddito (EBIT). La società calcola l'EBITDA prima degli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.



Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Si segnala che, in continuità con quanto presentato nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la componente dei ricavi per il ribaltamento del costo della CO2 ai clienti, iscritti nel primo semestre 2022 nella voce “Altri ricavi”, è stata riesposta nella voce “Ricavi”.

TURCHIA - Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo “IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate”.

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Tenendo presente che il Gruppo Cementir ha acquisito il controllo delle società turche a settembre 2001, e che le stesse hanno applicato l'iperinflazione fino al 31.12.2004, la ri-misurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data.

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 01 gennaio 2023, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del primo semestre 2023 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2022: 891%
- Dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023: 20%

Nel corso del primo semestre 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 3,6 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sullo Stato patrimoniale al 30 giugno 2023 e gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico del primo semestre 2023, differenziando tra la rivalutazione effettuata in base agli indici generali dei prezzi al consumo e l'applicazione del tasso di cambio



finale, anziché del tasso di cambio medio del periodo, secondo quanto previsto dallo IAS21 per le economie iperinflazionate:

Euro 000	Effetto Iperinflazione cumulato al 01.01.2023	Effetto iperinflazione del periodo	Effetto cambi	Effetto Iperinflazione cumulato al 30.06.2023
Totale attività	203.897	41.451	(60.151)	245.348
Totale passività	19.181	19.468	(5.659)	38.649
Patrimonio netto	184.716	21.983	(54.492)	206.699

(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	7.836	(35.399)	(27.563)
Variazione delle rimanenze	(1.925)	(1.417)	(3.342)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	(1.791)	(5.537)	(7.328)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	4.120	(42.353)	(38.233)
Costi per materie prime	(8.081)	20.344	12.263
Costi del personale	(634)	2.701	2.067
Altri costi operativi	(1.403)	5.824	4.421
TOTALE COSTI OPERATIVI	(10.118)	28.869	18.751
MARGINE OPERATIVO LORDO	(5.998)	(13.484)	(19.482)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(4.153)	964	(3.189)
RISULTATO OPERATIVO	(10.151)	(12.520)	(22.671)
Risultato netto gestione finanziaria	(3.748)	202	(3.546)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(3.748)	202	(3.546)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(13.899)	(12.318)	(26.217)
Imposte del periodo	(10.512)	2.768	(7.744)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(24.411)	(9.550)	(33.961)
RISULTATO DEL PERIODO	(24.411)	(9.550)	(33.961)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	730	(2.027)	(1.297)
Soci della controllante	(25.141)	(7.523)	(32.664)

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) Principi contabili in vigore dal 1° Gennaio 2023:

Il seguente elenco illustra i principi e interpretazioni approvati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IFRS 17*" che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Il principio è stato omologato in data 19 novembre 2021.



- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates”, con l’obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti di stime contabili. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.357 del 2 marzo 2022, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023. Il principio è stato omologato in data 2 marzo 2022.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento “*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall’aspettativa dell’entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato “*Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date*”, ne ha differito l’entrata in vigore al 1° gennaio 2023. Il processo di omologazione è terminato con l’endorsement avvenuto in data 2 marzo 2022.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all’atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. Il processo di omologazione è terminato con l’endorsement avvenuto in data 11 agosto 2022.
- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l’emendamento alle disposizioni transitorie dell’IFRS 17 “Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information”. La modifica fornisce agli assicuratori un’opzione con l’obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. Il processo di omologazione è terminato con l’endorsement avvenuto in data 11 agosto 2022.

L’adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2023 non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2023 e non adottati anticipatamente dal Gruppo: nulla da segnalare.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili, in quanto non omologati dall’Unione Europea:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti risultano, emanati dallo IASB ma, non ancora omologati dall’Unione Europea:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: a) Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (pubblicato il 23 gennaio 2020); b) Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (pubblicato il 15 luglio 2020); e c) Non-current Liabilities with Covenants (pubblicato il 31 ottobre 2022). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un’applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.



- In data 23 Maggio 2023 lo IASB ha pubblicato il documento “International tax Reform-Pillar two model rules”. L'emendamento è efficace per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (pubblicato il 22 settembre 2022). La modifica all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti per i locatari venditori nella misurazione della passività del leasing in un'operazione di “sales and leaseback”. L'emendamento non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di “sales and leaseback”. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2024 e possono essere applicati anticipatamente. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding NV e le società nelle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, un controllo.

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2023 è contenuto nell'allegato 1.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Per le controllate turche si rinvia a quanto illustrato al paragrafo “Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29”. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.



I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:

	1° semestre 2023		31 dicembre 2022	1° semestre 2022
	Finale	Medio	Finale	Medio
Lira turca – TRY *	28,32	21,57	19,96	16,26
Dollaro USA – USD	1,09	1,08	1,07	1,09
Sterlina inglese – GBP	0,86	0,88	0,89	0,84
Sterlina egiziana – EGP	33,61	32,66	26,20	18,76
Corona danese – DKK	7,45	7,45	7,44	7,44
Corona islandese – ISK	148,70	151,09	151,50	141,38
Corona norvegese – NOK	11,70	11,32	10,51	9,98
Corona svedese – SEK	11,81	11,33	11,12	10,48
Ringgit malese - MYR	5,07	4,82	4,70	4,67
Yuan renminbi cinese - CNY	7,90	7,49	7,36	7,08

(*) Per le controllate turche si rimanda al paragrafo "Turchia - Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli



effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

- *Fondi di smantellamento e ripristino*: il Gruppo sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive, nonché la previsione del timing degli esborsi e il loro eventuale aggiornamento, sono frutto di un processo complesso che comporta l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.



Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9, così come esposto in precedenza. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.



Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Per le informazioni relative agli effetti contabili dell'iperinflazione applicati alle società partecipate in Turchia, si rimanda al paragrafo "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.



Inoltre, al fine di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato, il Gruppo utilizza contratti derivati.

Fare riferimento alla nota 32) per le informazioni quantitative sui rischi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Cementir al 30 giugno 2023 è pari a 1.180,7 milioni di Euro (977,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1.343,1 milioni di Euro (1.368,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022); tale valore di capitalizzazione risulta quindi minore rispetto alla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore economico, calcolato sulla base dei risultati futuri previsti.

Si ritiene che il valore del Gruppo debba essere determinato avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Italia (di seguito anche "Holding e Servizi").

La region "Nordic & Baltic" comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. La region "Belgio" include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. La region "Nord America" comprende gli Stati Uniti. La region "Asia Pacifico" include Cina, Malesia e Australia. "Holding e Servizi" include la Capogruppo, Spartan Hive e Aalborg Portland Digital e altre società minori.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2023:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	391.271	189.033	93.798	147.615	25.477	62.350	123.858	(163.079)	870.323
<i>Ricavi Operativi Intra-settore</i>	(45.766)	(3)	(619)	(6.991)	(4.151)	-	(105.549)	163.079	
Ricavi Operativi in Contribuzione	345.505	189.030	93.179	140.624	21.326	62.350	18.309	-	870.323
Risultato di settore (MOL)	88.306	43.456	12.972	33.114	7.552	12.580	2.563	-	200.543
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(24.496)	(14.353)	(8.286)	(7.680)	(1.020)	(4.405)	(1.760)	-	(62.000)
Risultato operativo	63.810	29.103	4.686	25.434	6.532	8.175	803	-	138.543
Risultato società valutate a PN	(52)	-	-	-	-	-	-	-	(52)
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	8.731	8.731
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	147.222
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(49.744)	(49.744)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	97.478

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2022:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	415.450	169.737	95.621	136.615	29.233	64.492	119.851	(158.498)	872.501
<i>Ricavi Operativi Intra-settore</i>	(40.580)	-	(561)	(16.107)	(3.125)	-	(98.125)	158.498	
Ricavi Operativi in Contribuzione	374.870	169.737	95.060	120.508	26.108	64.492	21.726	-	872.501
Risultato di settore (MOL)	63.663	36.858	14.343	11.491	5.262	10.396	1.764	-	143.777
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(23.257)	(14.171)	(7.959)	(8.470)	(1.668)	(4.395)	(1.594)	-	(61.514)
Risultato operativo	40.406	22.687	6.384	3.021	3.594	6.001	170	-	82.263
Risultato società valutate a PN	105	-	-	-	-	-	-	-	105
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	17.555	17.555
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	99.923
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(25.276)	(25.276)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	74.647



La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 30 giugno 2023:

(Euro '000)	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali*
Nordic & Baltic	789.215	546.114	388.707	5.243	32.371
Belgio	513.135	394.396	191.522	143	15.052
Nord America	348.722	209.966	62.333	-	1.601
Turchia	420.245	313.500	115.616	-	7.854
Egitto	108.672	17.701	20.547	-	796
Asia Pacifico	154.405	69.805	28.009	-	5.141
 Holding e Servizi	67.488	31.303	102.862	-	3.950
Totale	2.401.882	1.582.785	909.596	5.386	66.765

*Investimenti effettuati nel corso del periodo.

La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2022:

(Euro '000)	31.12.2022			Partecipazione ad Equity	30.06.2022
	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore		Investimenti attività materiali e immateriali**
Nordic & Baltic	812.524	552.487	436.717	5.416	20.384
Belgio	490.935	394.135	182.936	143	12.121
Nord America	356.505	220.106	65.231	-	5.679
Turchia	408.084	313.914	111.259	-	10.209
Egitto	117.385	22.986	22.099	-	349
Asia Pacifico	161.092	74.216	30.606	-	3.517
 Holding e Servizi	147.451	70.237	122.356	-	1.440
Totale	2.493.976	1.648.081	971.204	5.559	53.699

**Investimenti effettuati nel 1° semestre 2022.

Fare riferimento alla nota 21) per le informazioni sui ricavi di settore per prodotto.

Per dettagli sui prodotti e servizi da cui ogni settore oggetto di informativa ottiene i propri ricavi, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2023 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 192.302 migliaia di Euro (204.541 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'incremento del periodo è attribuibile a progetti relativi a miglioramenti nei processi IT, tecnologia, infrastrutture e misure di sicurezza informatica ed includono anche gli investimenti effettuati in conformità con il regolamento sul sistema di scambio delle quote di emissione.

Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	1.786	65.203	267.186	1.004	335.179
Rivalutazione monetaria	-	858	593	-	1.451
Incrementi	-	47	2.259	1.902	4.208
Decrementi	-	-	(6.370)	-	(6.370)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(2.117)	(2.558)	(4)	(4.679)
Riclassifiche	-	277	44	(277)	44
Valore lordo al 30 giugno 2023	1.786	64.268	261.154	2.625	329.833
Ammortamento al 1° gennaio 2023	1.786	28.042	100.810	-	130.638
Rivalutazione monetaria	-	127	555	-	682
Ammortamenti *	-	1.270	6.770	-	8.040
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(714)	(1.115)	-	(1.829)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 30 giugno 2023	1.786	28.725	107.020	-	137.531
Valore netto al 30 giugno 2023	-	35.543	154.134	2.625	192.302

*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 8,2 milioni (nota 26) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 0,2 milioni.



(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	1.786	58.695	242.781	3.027	306.289
Rivalutazione monetaria	-	4.243	3.090	-	7.333
Incrementi	-	622	12.389	2.997	16.008
Decrementi	-	-	(1.054)	-	(1.054)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	410	5.675	2	6.087
Riclassifiche	-	1.233	4.305	(5.022)	516
Valore lordo al 31 dicembre 2022	1.786	65.203	267.186	1.004	335.179
Ammortamento al 1° gennaio 2022	1.786	24.822	85.207	-	111.815
Rivalutazione monetaria	-	561	2.995	-	3.556
Ammortamenti	-	2.593	13.531	-	16.124
Decrementi	-	-	(1.049)	-	(1.049)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(255)	1.086	-	831
Riclassifiche	-	321	(960)	-	(639)
Ammortamento al 31 dicembre 2022	1.786	28.042	100.810	-	130.638
Valore netto al 31 dicembre 2022	-	37.161	166.376	1.004	204.541

2) Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 30 giugno 2023 la voce ammonta a 379.650 migliaia di Euro (406.835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

30.06.2023	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
(Euro '000)						
Valore di inizio periodo	255.403	28.845	117.957	1.453	3.177	406.835
Rivalutazione monetaria	-	-	10.778	-	-	10.778
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(2.076)	(531)	(34.798)	(321)	(237)	(37.963)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	253.327	28.314	93.937	1.132	2.940	379.650



31.12.2022	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
(Euro '000)						
Valore di inizio periodo	256.757	27.164	27.874	2.147	3.169	317.111
Rivalutazione monetaria	-	-	99.133	-	-	99.133
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(3.148)	-	-	(3.148)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.354)	1.681	(5.902)	(694)	8	(6.261)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	255.403	28.845	117.957	1.453	3.177	406.835

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Ai fini del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è stata valutata la presenza di possibili indicatori di perdite di valore delle attività in questione. Sulla base delle informazioni disponibili, tenuto conto dei prevedibili risultati futuri e dell'assenza di elementi significativi di perdita di valore (trigger event), si è ritenuto non necessario svolgere test di impairment, che verranno comunque svolti in sede di redazione del bilancio consolidato annuale.

Alla luce degli eventi geopolitici a livello mondiale, svalutazione della Lira Turca ed applicazione dello IAS29, sono state effettuate delle analisi finalizzate a valutare la presenza di indicatori di *impairment*. Le stesse non hanno evidenziato la presenza di possibili perdite di valore, tenuto anche conto dei risultati significativamente superiori al Budget.

Alla data della presente relazione finanziaria, non si segnalano modifiche nelle linee strategiche riportate nei comunicati emessi in seguito all'approvazione del Piano Industriale 2023-2025 avvenuta in data 8 febbraio 2023.

3) Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2023 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 871.614 migliaia di Euro (898.080 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed includono per 74,3 milioni di Euro (72,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*).

Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	520.533	198.859	1.491.283	177.871	56.235	2.444.781
Rivalutazione monetaria	19.654	278	56.625	2.596	119	79.272
Incrementi	936	246	3.815	19.904	37.656	62.557
Decrementi	(101)	(119)	(891)	(4.501)	-	(5.612)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(50.895)	423	(145.045)	(11.539)	(1.525)	(208.581)
Riclassifiche e altre variazioni	2.368	(176)	8.023	323	(10.570)	(32)
Valore lordo al 30 giugno 2023	492.495	199.511	1.413.810	184.654	81.915	2.372.385
Ammortamento al 1° gennaio 2023	301.886	29.361	1.100.248	115.206	-	1.546.701
Rivalutazione monetaria	11.038	257	53.688	3.866	-	68.849
Ammortamenti *	6.874	1.993	27.621	13.132	-	49.620
Decrementi	-	-	(912)	(3.911)	-	(4.823)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(26.632)	250	(124.070)	(9.136)	-	(159.588)
Riclassifiche e altre variazioni	5	-	7	-	-	12
Ammortamento al 30 giugno 2023	293.171	31.861	1.056.582	119.157	-	1.500.771
Valore netto al 30 giugno 2023	199.324	167.650	357.228	65.497	81.915	871.614

*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 53,7 milioni (nota 26) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 4,1 milioni.

La nota 31) IFRS 16 Leasing espone la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo suddivise per classe di beni.



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	397.861	193.954	1.129.996	150.628	50.423	1.922.862
Rivalutazione monetaria	121.759	1.621	346.274	23.415	207	493.276
Incrementi	8.352	3.236	27.394	21.722	55.689	116.393
Decrementi	(7.413)	(85)	(19.077)	(16.917)	-	(43.492)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(10.048)	(98)	(32.958)	(2.630)	(1.244)	(46.978)
Riclassifiche e altre variazioni	10.022	231	39.654	1.653	(48.840)	2.720
Valore lordo al 31 dicembre 2022	520.533	198.859	1.491.283	177.871	56.235	2.444.781
Ammortamento al 1° gennaio 2022	233.643	23.165	765.609	86.215	-	1.108.632
Rivalutazione monetaria	65.696	1.496	321.223	21.287	-	409.702
Ammortamenti	13.882	4.117	54.831	24.950	-	97.780
Decrementi	(7.030)	(57)	(18.826)	(15.737)	-	(41.650)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(4.885)	(252)	(22.625)	(1.776)	-	(29.538)
Riclassifiche e altre variazioni	580	892	36	267	-	1.775
Ammortamento al 31 dicembre 2022	301.886	29.361	1.100.248	115.206	-	1.546.701
Valore netto al 31 dicembre 2022	218.647	169.498	391.035	62.665	56.235	898.080

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 83.216 migliaia di Euro (86.226 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono esposti al *fair value*, determinato sulla base di perizie di esperti esterni indipendenti. Alla luce della situazione economica in Turchia, si è proceduto ad un aggiornamento del valore degli immobili in tale paese sulla base di apposite perizie.

(Euro '000)	30.06.2023			31.12.2022		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di inizio periodo	65.506	20.720	86.226	42.815	20.779	63.594
Rivalutazione monetaria	8.406	260	8.666	19.921	727	20.648
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(3.928)	(847)	(4.775)	(1.963)	(661)	(2.624)
Variazione del fair value	13.172	270	13.442	14.970	385	15.355
Differenze di conversione	(19.437)	(906)	(20.343)	(10.237)	(510)	(10.747)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	63.719	19.497	83.216	65.506	20.720	86.226



Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 4,7 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario, relativo all'acquisto dell'immobile stesso, il cui ammontare residuo al 30 giugno 2023, al netto dell'attualizzazione, è pari a circa 1,6 milioni di Euro.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
				30.06.2023	30.06.2023
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	3.337	(112)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	1.906	60
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	143	-
Totale				5.386	(52)

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
				31.12.2022	30.06.2022
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	3.455	(19)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	1.962	124
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	142	-
Totale				5.559	105

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Altre partecipazioni

(Euro '000)

	30.06.2023	31.12.2022
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	351	257
Rivalutazione monetaria	16	97
Incrementi (decrementi)	-	27
Variazione del fair value	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-
Differenze di conversione	(34)	(30)
Riclassifiche - Recybel	-	-
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	333	351

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.



7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Materie prime sussidiarie e di consumo	133.858	116.758
Prodotti in corso di lavorazione	55.793	52.017
Prodotti finiti	46.730	48.427
Acconti	1.949	1.416
Rimanenze	238.330	218.618

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 23.981 migliaia di Euro (negativa per 32.123 mila Euro al 30 giugno 2022), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 6.153 mila Euro (positiva per 18.187 mila Euro al 30 giugno 2022).

Si precisa che il valore netto di realizzo delle rimanenze è superiore al valore contabile.

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, ammontanti complessivamente a 242.932 migliaia di Euro (194.549 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti	241.880	196.387
Fondo svalutazione crediti	(3.410)	(3.996)
Credito verso clienti netti	238.470	192.391
Anticipi a fornitori	4.425	2.005
Crediti verso parti correlate (nota 34)	37	153
Crediti commerciali	242.932	194.549

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2022 è imputabile alla ciclicità del capitale circolante e al positivo andamento dei ricavi. Nel periodo considerato non si segnalano situazioni di difficoltà nell'incasso dei crediti eventualmente generate da difficile accesso o onerosità del credito da parte dei clienti.



Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti a scadere	225.428	173.192
Crediti verso clienti scaduti:	16.452	23.195
0-30 giorni	11.866	16.196
30-60 giorni	2.124	3.872
60-90 giorni	645	852
Oltre 90 giorni	1.817	2.275
Totale crediti verso clienti	241.880	196.387
Fondo svalutazione crediti	(3.410)	(3.996)
Crediti verso clienti netti	238.470	192.391

9) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 53.521 migliaia di Euro (50.867 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	12.320	12.593
Ratei/Risconti attivi	644	118
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	440	453
Altri crediti finanziari	40.117	37.703
Attività finanziarie correnti	53.521	50.867

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari 11.688 migliaia di Euro (8.018 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente per circa 5,1 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti versati, per 3,1 milioni di Euro alle ritenute d'acconto.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 1.936 migliaia di Euro (2.826 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 27.119 migliaia di Euro (18.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Credito verso erario per IVA	4.928	5.542
Credito verso il personale	271	163
Ratei attivi	1.069	491
Risconti attivi	5.665	3.209
Altri crediti	15.186	8.679
Altre attività correnti	27.119	18.084



12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 245.507 migliaia di Euro (355.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	245.288	354.705
Depositi bancari presso parti correlate (nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa	219	1.054
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	245.507	355.759

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2022, a causa della ciclicità stagionale delle attività, al pagamento dei dividendi ed al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere.

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2023 ammonta 1.343.066 migliaia di Euro (1.368.183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Il risultato di Gruppo del primo semestre 2023 è pari a 90.273 migliaia di Euro (66.588 migliaia di Euro nel primo semestre 2022).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Altre riserve

Azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 giugno 2023 è negativa per 855.281 migliaia di Euro (negativa per 743.235 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(757.236)	(673.753)	(83.483)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	7.748	9.391	(1.643)
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(99.281)	(84.772)	(14.509)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.875)	(2.953)	78
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	5.402	10.522	(5.120)
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(9.571)	(7.403)	(2.168)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(2.592)	(2.096)	(496)
Altri paesi	3.124	7.829	(4.705)
Totale riserva di conversione - attribuibile al Gruppo	(855.281)	(743.235)	(112.046)



Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2022 nella misura di Euro 0,22 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 34.214 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2023 ammonta a 149.220 migliaia di Euro (154.590 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Il risultato dei terzi del primo semestre 2023 è pari a 7.205 migliaia di Euro (8.059 migliaia di Euro nel primo semestre 2022).

Gestione del capitale

La politica del Consiglio è di mantenere una solida base di capitale con l'obiettivo di mantenere la fiducia degli investitori, dei creditori e del mercato e di sostenere lo sviluppo futuro del business. Il management monitora la struttura del capitale monitorando l'andamento dell'indebitamento / posizione finanziaria netta, del rapporto di indebitamento netto e del rapporto di capitale proprio. A tale scopo, l'indebitamento finanziario netto è calcolato come passività totale (come indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria) al netto delle disponibilità liquide e attività finanziarie correnti. Il patrimonio netto rettificato comprende tutte le componenti del patrimonio netto diverse dagli importi iscritti nella riserva di hedging.

Si ricorda che, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV nella riunione del 8 Febbraio 2023 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025 con l'obiettivo di raggiungere una posizione di cassa netta di oltre 500 milioni di Euro a fine anno, derivante da risultati in crescita e da una consistente generazione di cassa.

La tabella seguente evidenzia gli indicatori finanziari:

Ratio (Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Total Financial Liabilities	288.077	311.125
- Less cash and cash equivalents and current financial assets	(299.028)	(406.626)
Net Financial Debt	(10.951)	(95.501)
Total Equity	1.492.285	1.522.773
- Hedging reserve	9.379	11.195
Adjusted Equity	1.501.664	1.533.968
Net Gearing Ratio (Net Financial Debt/Adjusted Equity)	-0,73%	-6,23%
Adjusted Equity	1.501.664	1.533.968
Total Assets	2.401.882	2.493.976
Equity ratio (Adjusted Equity/Total Assets)	62,52%	61,51%

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del Return on Equity con un rapporto dato da Risultato delle attività continuative su Equity. Questo indicatore è del 13,7% al 30 giugno 2023 (9,9% al 30 giugno 2022), grazie al positivo andamento della gestione.



14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti al 30 giugno 2023 ammontano a 23.755 migliaia di Euro (26.340 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), non sono variati in maniera significativa nel corso del periodo, e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 30 giugno 2023 l'ammontare risulta pari a 2.941 migliaia di Euro (2.481 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare, le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 32.596 migliaia di Euro (32.752 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e 3.076 migliaia di Euro (4.054 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2023	23.750	9.650	3.406	36.806
Accantonamenti	374	671	-	1.045
Utilizzi	(211)	-	(126)	(337)
Decrementi	(85)	(35)	-	(120)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(937)	(802)	17	(1.722)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 30 giugno 2023	22.891	9.484	3.297	35.672
Di cui:				
Fondi non correnti	22.788	7.548	2.260	32.596
Fondi correnti	103	1.936	1.037	3.076



(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2022	21.870	7.380	4.084	33.334
Accantonamenti	1.606	5.007	237	6.850
Utilizzi	(55)	(2.428)	(723)	(3.206)
Decrementi	(127)	(50)	(106)	(283)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(666)	(259)	(157)	(1.082)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	71	71
Altre variazioni	1.122	-	-	1.122
Valore al 31 dicembre 2022	23.750	9.650	3.406	36.806
Di cui:				
Fondi non correnti	23.597	6.939	2.216	32.752
Fondi correnti	153	2.711	1.190	4.054

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Il fondo contenziosi legali include per circa 6 milioni di Euro un fondo iscritto, nel 2021 e 2022, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel corso del 2021 in CCB France in relazione alle svalutazioni effettuate nell'anno fiscale 2017 dopo l'acquisizione del gruppo CCB. È in corso un procedimento con le autorità fiscali in Francia.

Gli altri fondi includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,7 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), fondo rischi per oneri di ristrutturazione aziendale per circa 0,8 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2022).

16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		30.06.2023	31.12.2022
Debiti verso fornitori		257.702	350.819
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	261	503
Acconti		4.665	7.213
Debiti commerciali		262.628	358.535



17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		30.06.2023	31.12.2022
Debiti verso banche	(nota 33)	111.877	144.490
Passività del leasing	(nota 31)	48.980	46.065
Passività del leasing – parti correlate	(nota 34)	777	1.545
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>		11.182	13.456
Debito finanziario – parti correlate		-	-
Passività finanziarie non correnti		172.816	205.556
Debiti verso banche		11.445	147
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		74.051	78.399
Debiti correnti -parti correlate	(nota 34)	-	-
Passività correnti del Leasing	(nota 31)	26.162	24.333
Passività correnti del Leasing – parti correlate	(nota 34)	1.501	1.545
Altri debiti finanziari		184	487
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>		1.918	658
Passività finanziarie correnti		115.261	105.569
Totale passività finanziarie		288.077	311.125

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Al 30 giugno 2023, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 288,1 milioni di Euro (311,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), la variazione dell'indebitamento è legata al pagamento delle rate di rimborso del finanziamento in essere e al *fair value* complessivo degli strumenti derivati, negativo per circa 13,1 milioni di Euro (negativo per circa 14,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) che rappresenta la valorizzazione al 30 giugno 2023 dei derivati posti in essere ai fini di copertura delle variazioni dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra luglio 2023 e dicembre 2024.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 64,5% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 30 giugno 2023. In particolare, i *covenant* da rispettare sono il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato.

A tal proposito si evidenzia come non vi sia stata violazione di alcun *covenant* previsto nei suddetti finanziamenti.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)		30.06.2023	31.12.2022
Entro 3 mesi		31.290	20.356
Tra 3 mesi ed 1 anno		83.972	85.213
Tra 1 e 2 anni		48.179	73.881
Tra 2 e 5 anni		69.105	67.483
Oltre 5 anni		55.531	64.192
Totale passività finanziarie		288.077	311.125



(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Passività a tasso di interesse variabile	276.546	299.034
Passività a tasso di interesse fisso	11.531	12.091
Passività finanziarie	288.077	311.125

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2023, calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
A. Cassa	219	1.054
B. Disponibilità liquide	245.288	354.705
C. Attività finanziarie correnti	53.521	50.867
D. Liquidità (A+B+C)	299.028	406.626
E. Debiti bancari correnti	(11.445)	(147)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(103.816)	(105.422)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(115.261)	(105.569)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	183.767	301.057
I. Debiti bancari non correnti	(172.816)	(205.556)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(172.816)	(205.556)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	10.951	95.501

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 28.627 migliaia di Euro (12.253 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 660 migliaia di Euro (1.107 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono per circa 0,4 milioni di Euro a risconti passivi (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1° gennaio 2013, esigibili entro i prossimi cinque anni.



Le altre passività correnti pari a 90.746 migliaia di Euro (63.141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale	30.537	29.176
Debiti verso enti previdenziali	4.169	3.544
Debiti verso parti correlate (nota 34)	-	-
Risconti passivi	1.005	1.335
Ratei passivi	6.015	3.385
Altri debiti diversi	49.020	25.701
Altre passività correnti	90.746	63.141

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2022) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA ed altri debiti.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 179.431 migliaia di Euro (161.896 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), e le imposte differite attive, pari a 47.995 migliaia di Euro (43.071 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2023	161.896	43.071
Rivalutazione monetaria	20.498	7.175
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	9.999	815
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	53	180
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(11.020)	(994)
Altre variazioni	(1.995)	(2.252)
Valore al 30 giugno 2023	179.431	47.995

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2022	138.806	50.509
Rivalutazione monetaria	19.182	(10.186)
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	7.329	3.871
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	1.131	(476)
Variazione area di consolidamento	68	-
Differenze di conversione	(4.498)	(560)
Altre variazioni	(122)	(87)
Valore al 31 dicembre 2022	161.896	43.071

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.



21) Ricavi

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Ricavi per vendite prodotti	784.429	762.520
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34) 394	16
Ricavi per servizi	55.858	69.066
Ricavi	840.681	831.602

I Ricavi del Gruppo sono stati pari a 840,7 milioni di Euro, in crescita del 1,1% rispetto ai 831,6 milioni di Euro del primo semestre 2022. Si segnala il positivo andamento dei ricavi in Turchia e Belgio.

La voce Ricavi per servizi si riferisce principalmente a prestazioni per servizi di trasporto che sono riconosciute al momento della fornitura del servizio.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

1° semestre 2023	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche*	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
(Euro '000)									
Cemento	234.624	105.209	84.741	97.618	26.188	58.551	-	(29.320)	577.611
Calcestruzzo	154.493	53.434	-	35.572	-	-	-	-	243.499
Aggregati	13.034	31.640	-	2.270	-	1.606	-	1	48.551
Waste	-	-	-	3.113	-	-	-	-	3.113
Altre attività	-	-	10.841	6.588	-	-	118.560	(26.636)	109.353
Poste non allocate e rettifiche	(26.464)	-	-	(16.037)	-	(1.563)	-	(97.382)	(141.446)
Ricavi	375.687	190.283	95.582	129.124	26.188	58.594	118.560	(153.337)	840.681

1° semestre 2022	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche*	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
(Euro '000)									
Cemento	217.212	90.254	88.060	85.115	27.599	58.023	-	(29.702)	536.561
Calcestruzzo	178.824	46.869	-	31.517	-	-	-	(1)	257.209
Aggregati	14.117	33.490	-	1.988	-	1.378	-	-	50.973
Waste	-	-	-	6.267	-	-	-	-	6.267
Altre attività	-	-	8.606	9.697	-	-	115.098	(24.510)	108.891
Poste non allocate e rettifiche	(20.823)	-	-	(14.394)	-	(1.378)	-	(91.704)	(128.299)
Ricavi	389.330	170.613	96.666	120.190	27.599	58.023	115.098	(145.917)	831.602

* La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragruppo.

22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi

La voce incrementi per lavori interni pari a 0,7 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nel primo semestre 2022) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.



Altri ricavi

La voce altri ricavi pari a 22,8 milioni di Euro (16,2 milioni di Euro nel primo semestre 2022) è così composta:

(Euro '000)		1° semestre 2023	1° semestre 2022
Fitti, canoni e noleggi		680	645
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	77	57
Plusvalenze		4.548	687
Rilascio fondo rischi		120	0
Rimborsi assicurativi		74	60
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	13.442	10.464
Altri ricavi e proventi		3.818	3.924
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	1	318
Altri ricavi		22.760	16.155

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		1° semestre 2023	1° semestre 2022
Acquisto materie prime e semilavorati		191.211	217.567
Acquisto combustibili		108.350	122.904
Energia elettrica		63.736	67.179
Acquisti altri materiali		37.039	34.470
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		(23.981)	(32.123)
Costi per materie prime		376.355	409.997

Il costo delle materie prime risulta pari a 376,4 milioni di Euro (410,0 milioni di Euro nel primo semestre 2022), in flessione principalmente per effetto della minore produzione.

24) Costi del personale

(Euro '000)		1° semestre 2023	1° semestre 2022
Salari e stipendi		82.330	80.448
Oneri sociali		14.965	15.054
Altri costi		5.770	6.152
Costi del personale		103.065	101.654

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2022	Media 30.06.2023	Media 30.06.2022
Dirigenti	54	55	59	54	62
Quadri, impiegati e intermedi	1.204	1.183	1.187	1.192	1.197
Operai	1.850	1.847	1.858	1.854	1.835
Totale	3.108	3.085	3.104	3.100	3.094



Al 30 giugno 2023 l'apporto della Capogruppo, in termini di personale a fine periodo, è pari a 39 unità (39 al 31 dicembre 2022), quello del gruppo Cimentas è pari a 784 unità (774 al 31 dicembre 2022), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.150 unità (1.132 al 31 dicembre 2022), quello del gruppo Unicon è pari a 674 unità (688 al 31 dicembre 2022), mentre quello del gruppo CCB è pari a 464 unità (452 al 31 dicembre 2022). L'organico riportato include i contratti di apprendistato. Il Gruppo non ha dipendenti in Olanda.

25) Altri costi operativi

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Trasporti	88.844	115.871
Prestazioni di imprese e manutenzioni	52.851	52.449
Consulenze	6.443	5.050
Assicurazioni	2.537	2.498
Altri servizi verso parti correlate (nota 34)	246	246
Fitti, canoni e noleggi	5.302	5.651
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate (nota 34)	52	97
Altri costi	34.085	35.211
Altri costi operativi	190.360	217.073

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Ammortamento attività immateriali	8.163	7.913
Ammortamento attività materiali	53.650	52.642
Accantonamenti	187	568
Svalutazioni	0	391
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	62.000	61.514

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 15,9 milioni di Euro (14,9 milioni di Euro nel primo semestre 2022) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) in applicazione del principio contabile IFRS 16.



27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del primo semestre 2023, positivo per 8.679 migliaia di Euro (positivo per 17.660 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	60	124
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(112)	(19)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	(52)	105
Interessi attivi e proventi finanziari	3.810	2.449
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	19	7
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	2.349	2.518
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>6.178</i>	<i>4.974</i>
Interessi passivi	(5.991)	(4.532)
Altri oneri finanziari	(1.470)	(2.358)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(66)	(13)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(158)	(6.269)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(7.685)</i>	<i>(13.165)</i>
Utili da differenze cambio	24.488	19.334
Perdite da differenze cambio	(10.565)	(9.256)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>13.923</i>	<i>10.078</i>
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	(3.685)	15.668
Risultato netto della gestione finanziaria	8.731	17.555
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	8.679	17.660

Nel primo semestre 2023 la gestione finanziaria è positiva per 8,7 milioni di Euro (positiva per 17,7 milioni di Euro nel primo semestre 2022). Il risultato include oneri finanziari netti per 3,7 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro nel 2022), proventi su cambi per 13,9 milioni di Euro (proventi su cambi 10,1 milioni di Euro nel 2022) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

Gli interessi passivi includono per 1,2 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel primo semestre 2022) gli interessi sulle passività del leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 2,3 milioni di Euro (circa 1,7 milioni di Euro nel primo semestre 2022) sono utili non realizzati e circa 0,2 milioni di Euro (circa 3,5 milioni di Euro nel primo semestre 2022) sono perdite non realizzate.

Per quanto attiene agli utili (pari a 24,5 milioni di Euro) e perdite (pari a 10,6 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 18,4 milioni di Euro sono utili non realizzati (14,3 milioni di Euro nel primo semestre 2022) e circa 4,3 milioni di Euro sono perdite non realizzate (2,7 milioni di Euro nel primo semestre 2022).



28) Imposte

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Imposte correnti	30.273	16.756
Imposte differite	19.471	8.520
Imposte	49.744	25.276

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato su base mensile delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Risultato netto (Euro '000)	90.273	66.588
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria	0,580	0,428
Utile diluito per azione ordinaria	0,580	0,428

(Euro)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Risultato netto (Euro '000)	90.273	66.588
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria delle attività continuative	0,580	0,428
Utile diluito per azione ordinaria delle attività continuative	0,580	0,428

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding NV.

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	1° semestre 2023			1° semestre 2022		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	(206)	51	(155)	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(123.547)	-	(123.547)	(7.301)	-	(7.301)
Strumenti finanziari	(1.839)	235	(1.604)	28.356	(5.698)	22.658
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(125.592)	286	(125.306)	21.055	(5.698)	15.357



31) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 30 giugno 2023 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2023	23.182	27.193	102.336	152.711
Rivalutazione monetaria	(31)	(193)	(944)	(1.168)
Incrementi	831	1.441	19.367	21.639
Decrementi	(101)	(409)	(4.102)	(4.612)
Differenze di conversione	(1.137)	(534)	(3.047)	(4.718)
Riclassifiche	13	-	-	13
Valore lordo al 30 giugno 2023	22.757	27.498	113.610	163.865
Ammortamento al 1° gennaio 2023	8.697	13.364	58.128	80.189
Rivalutazione monetaria	13	41	547	601
Ammortamenti *	1.863	2.367	11.046	15.276
Decrementi		(433)	(3.513)	(3.946)
Differenze di conversione	(501)	(345)	(1.723)	(2.569)
Riclassifiche	12			12
Ammortamento al 30 giugno 2023	10.084	14.994	64.485	89.563
Valore netto al 30 giugno 2023	12.673	12.504	49.125	74.302

*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 15,9 milioni (nota 31) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 0,6 milioni.



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2022	21.484	23.041	94.723	139.248
Rivalutazione monetaria	55	451	3.052	3.558
Incrementi	4.748	3.900	16.836	25.484
Decrementi	(4.886)	(572)	(11.563)	(17.021)
Differenze di conversione	(362)	337	(682)	(707)
Riclassifiche	2.143	36	(30)	2.149
Valore lordo al 31 dicembre 2022	23.182	27.193	102.336	152.711
Ammortamento al 1° gennaio 2022	9.328	8.854	46.651	64.833
Rivalutazione monetaria	47	326	1.808	2.181
Ammortamenti	3.598	4.527	20.542	28.667
Decrementi	(4.673)	(572)	(10.482)	(15.727)
Differenze di conversione	(183)	216	(391)	(358)
Riclassifiche	580	13		593
Ammortamento al 31 dicembre 2022	8.697	13.364	58.128	80.189
Valore netto al 31 dicembre 2022	14.485	13.829	44.208	72.522

Al 30 giugno 2023 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 74.302 migliaia Euro (72.522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e la voce Altre, pari a 49,1 milioni di Euro (44,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), include principalmente contratti relativi a leasing per automezzi e mezzi di trasporto per 48,4 milioni di Euro (43,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		30.06.2023	31.12.2022
Passività non correnti del leasing		48.980	46.065
Passività non correnti del leasing – parti correlate	(nota 34)	777	1.545
Passività del leasing non correnti		49.757	47.610
Passività correnti del leasing		26.162	24.333
Passività correnti del leasing – parti correlate	(nota 34)	1.501	1.545
Passività del leasing correnti		27.663	25.878
Totale passività del leasing		77.420	73.488

Importi rilevati nel conto economico consolidato

(Euro '000)		1° semestre 2023	1° semestre 2022
Ammortamenti	(nota 26)	15.876	14.929
Interessi passivi sulle passività del leasing		1.230	1.141



Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	16.286	15.352

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 30 giugno 2023 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

La gestione dei rischi di credito si basa sui limiti di credito interni, che si basano sul merito di credito del cliente e delle controparti, sulla base di rating sia interni che esterni, nonché dell'esperienza del Gruppo con la controparte. Se non viene ottenuta alcuna garanzia soddisfacente durante il rating del cliente / controparte, il pagamento anticipato o la garanzia separata per la vendita, ad es. sarà richiesta una garanzia bancaria.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha subito perdite relativamente ridotte a causa dell'impossibilità dei clienti o delle controparti di pagare.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente o collaboratore presenta rischi significativi per il Gruppo.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8) e della nota 11).



Di seguito i crediti verso clienti netti al 30 giugno 2023 per Region:

(Euro '000)	30.06.2023	31.12.2022
Nordic & Baltic	76.642	62.614
Belgio	71.666	48.434
Nord America	27.299	23.768
Turchia	52.026	45.143
Egitto	1.421	2.581
Asia Pacifico	8.128	8.538
Italia	1.288	1.313
Totale	238.470	192.391

Nel Nordic & Baltic, i crediti sono attribuibili ai clienti danesi e ai clienti esteri di medie e grandi dimensioni. Il Gruppo conosce i clienti danesi, ai quali non sono state concesse linee di credito lunghe. L'esperienza dimostra che i clienti esteri presentano un basso rischio di credito.

Per quanto riguarda il business del calcestruzzo e degli inerti, i clienti del Gruppo sono costituiti principalmente da appaltatori, costruttori e altri clienti con un rischio di credito più elevato.

In Nord America, Asia Pacifico ed Egitto, le attività sono attribuibili a clienti locali minori, di medie dimensioni e grandi clienti su scala globale. I crediti vengono concessi conformemente alle normali condizioni commerciali locali. Il rating del credito viene applicato ad alcuni tipi di clienti, ma l'esperienza dimostra che i clienti all'estero pongono un basso rischio di credito.

In Turchia, ci sono sia rivenditori che utenti finali (appaltatori e altri clienti) sia nel settore del calcestruzzo, del cemento e dei rifiuti. Tutti i clienti sono generalmente tenuti a fornire sicurezza per le consegne a meno che il management non abbia valutato che non vi sono rischi significativi associati alla vendita a quel cliente. Le vendite di rifiuti sono solo per grandi clienti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 30 giugno 2023 una riduzione di Euro pari a circa 56 milioni di Euro pari a circa 3,8% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2022 una riduzione di



58 milioni di Euro pari a circa 3,8%). La valuta che ha avuto il maggiore impatto è la Lira Turca (TRY), 12 milioni di Euro. Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

Il Gruppo ha stipulato un contratto di swap (hedge accounting) con una data di scadenza nel 2024, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse. In relazione al rischio di interesse, il Gruppo ha accordato di pagare un tasso fisso pari a 0,43% + uno spread del 3,63% e il Gruppo riceverà EURIBOR + uno spread del 2,88% ogni 30 aprile e 31 ottobre fino alla scadenza. La parte efficace della copertura è uguale a tutti i pagamenti futuri del flusso di cassa e alle quote nominali.

La passività al *fair value* è inclusa in una voce separata nello stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati". La parte inefficace è rilevata come provento finanziario.

30.06.2023	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>					1,00 EUR/ 1,235 USD			
Swap USD/EUR	75,8	10,6	65,3	-		-5,6	-0,8	-0,8

31.12.2022	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>					1,00 EUR/ 1,235 USD			
Swap USD/EUR	77,3	10,7	66,6	-		-6,6	8,3	0,6

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2023 è positivo per 11,0 milioni di Euro (31 dicembre 2022 era positivo per 95,5 milioni di Euro) ed è regolato a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 0,7 milioni di Euro (31 dicembre 2022 di 0,4 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 0,6 milioni di Euro (31 dicembre 2022 di 0,3 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo utilizza diverse materie prime ai fini della produzione, che lo espongono al rischio di prezzo, specialmente per i combustibili ed energia. Il Gruppo stipula contratti a condizioni di prezzo definite per alcune materie prime. Il valore di mercato dei contratti swap aperti al 30 giugno è il seguente:

(Euro milioni)	30.06.2023	2022
Valore di mercato – contratto swap	4,1	2,6



33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

30 giugno 2023	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	62.391	20.825	83.216
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	12.320	-	12.320
Totale attività		-	74.711	20.825	95.536
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(11.182)	-	(11.182)
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(1.918)	-	(1.918)
Totale passività		-	(13.100)	-	(13.100)

31 dicembre 2022	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	65.401	20.825	86.226
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	12.594	-	12.594
Totale attività		-	77.995	20.825	98.820
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(13.455)	-	(13.455)
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(657)	-	(657)
Totale passività		-	(14.112)	-	(14.112)

Nel corso del primo semestre 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

Gli investimenti immobiliari classificati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* si riferiscono ad attività detenute da alcune società italiane. Per tale tipologia di asset il *fair value* è stato determinato utilizzando le seguenti metodologie comunemente accettate nella prassi valutativa:

- Metodo sintetico – comparativo, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato facendo riferimento al valore di mercato unitario (€/mq) moltiplicato per la superficie del bene;
- Metodo della capitalizzazione diretta, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato dividendo il reddito annuo per un saggio di capitalizzazione.



33.1) Strumenti finanziari – Fair value e risk management

La tabella seguente mostra i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, inclusi i loro livelli nella gerarchia del fair value. Non include informazioni sul fair value per attività e passività finanziarie non misurate al fair value se il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value.

30 giugno 2023 (Euro '000)	Note	Valore contabile			Fair value
		Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Commodity swap	9	4.096			4.096
Interest rate swap	9	1.084			1.084
Forwards	9	1.534			1.534
Cross Currency Swap	9	5.606			5.606
Attività finanziarie misurate al fair value		12.320	-	-	12.320
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		270.050		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		245.507		
Attività finanziarie non misurate al fair value		-	515.557	-	-
Interest rate swap	17	25			25
Cross Currency Swap	17	11.182			11.182
Forwards	17	62			62
Commodity swap		1.831			1.831
Passività finanziarie misurate al fair value		13.100	-	-	13.100
Debiti verso banche	17		111.877		
Overdrafts bancari	17		11.445		
Debiti finanziari correnti	17		74.051		
Altri debiti finanziari	17			184	
Passività finanziarie non misurate al fair value		-	197.373	184	-



31 dicembre 2022

(Euro '000)

		Valore contabile		Fair value
	Note	Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie
				Livello 2
Commodity swap	9	3.148		3.148
Interest rate swap	9	1.820		1.820
Forwards	9	814		814
Cross Currency Swap	9	6.812		6.812
Attività finanziarie misurate al fair value		12.594	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		212.633	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		355.759	
Attività finanziarie non misurate al fair value		-	568.392	-
Interest rate swap	17	-		-
Cross Currency Swap	17	13.455		13.455
Forwards	17	153		153
Commodity swap	17	504		504
Passività finanziarie misurate al fair value		14.112	-	-
Debiti verso banche	17		144.490	
Overdrafts bancari	17		147	
Debiti finanziari correnti	17		78.399	
Altri debiti finanziari	17			487
Passività finanziarie non misurate al fair value		-	223.036	487



34) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

30 giugno 2023	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	228	-	228	353	64,6%
Attività finanziarie correnti	-	-	440	-	440	53.521	0,8%
Crediti commerciali	31	-	6	-	37	242.932	0,0%
Debiti commerciali	225	-	36	-	261	262.628	0,1%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	90.744	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	777	-	777	172.816	0,4%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.501	-	1.501	115.261	1,3%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	394	-	394	840.681	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	78	-	79	22.760	0,3%
Altri costi operativi	225	-	73	-	298	190.360	0,2%
Proventi finanziari	-	-	19	-	19	6.178	0,3%
Oneri finanziari	-	-	66	-	66	7.686	0,9%

31 dicembre 2022	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	453	-	453	592	76,5%
Attività finanziarie correnti	-	-	453	-	453	50.867	0,9%
Crediti commerciali	115	-	38	-	153	194.549	0,1%
Debiti commerciali	450	-	53	-	503	358.535	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	1.107	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	63.141	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.545	-	1.545	205.556	0,8%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.545	-	1.545	105.569	1,5%
30 giugno 2022							
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	16	-	16	831.602	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	375	-	375	16.155	2,3%
Altri costi operativi	225	-	135	-	360	217.073	0,2%
Proventi finanziari	-	-	7	-	7	4.974	0,1%
Oneri finanziari	-	-	13	-	13	(13.165)	-0,1%



I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 30 giugno 2023 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

35) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2023

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo	
				% Dirett	% Indiretto			
Cementir Holding NV	Amsterdam (NL)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale	
Aalborg Cement Company Inc.	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Anversa (B)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Digital Srl	Roma (I)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Rochefort (FR)	10.010	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	Kingisepp (RUS)	14.700.000	RUB			99,9 0,1	Aalborg Portland A/S Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK			40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99			Cementir Holding NV	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			96,93 0,12 0,48	Aalborg Portland España SL Cimbeton AS Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR			100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY			99,99 0,01	Cimentas AS Cimentas Foundation	Integrale



Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Kars Cimento AS	Izmir (TR)	513.162.416	TRY		41,55 58,45	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52 38,73	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company LLC	Integrale
Neales Waste Management Ltd	Preston (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Preston (GB)	5.000.001	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Preston (GB)	5.000.100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		23,72 76,28	Cimentas AS Aalborg Portland Holding	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		71,11	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc.	Integrale



Roma, 27 luglio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.